



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**Dipartimento della  
Funzione Pubblica**

Région Autonome  
**Valleé d'Aoste**



Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 2.2.1

Assistenza tecnica a livello centrale e locale

**RAPPORTO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

I SEMESTRE 2022

Revisione ottobre 2022

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

(CUP: ***B51b21006020006***)

## Sommario

PREMESSA .....	3
1. RILEVAZIONE DELLA BASELINE .....	3
1.1 Modalità di rilevazione.....	3
1.2 Date incontri.....	5
1.3 Esiti baseline.....	6
2. ANALISI DELLE PROCEDURE E DELLE CRITICITÀ .....	8
2.1 Attività di analisi delle procedure.....	8
2.2 Lista delle criticità rilevate e dei primi scenari di cambiamento .....	9
2.3 Incontri svolti.....	18
3. ATTIVITÀ REALIZZATE.....	20
3.1 Procedure oggetto di intervento.....	20
3.2 Metodologia di lavoro .....	20
3.3 Attività svolte ed eventuali criticità.....	23
3.4 Rispetto del cronoprogramma .....	26
4. RISULTATI .....	28
4.1 Rilevazione ed elaborazione dati monitoraggio I^ semestre 2022 .....	28
4.2 Date incontri.....	29
4.3 Confronto baseline e I^ semestre 2022: valutazione dei primi risultati.....	30

## PREMESSA

Il presente report restituisce in modo sintetico le informazioni contenute nei seguenti report di dettaglio, ai quali si rinvia, predisposti dalla scrivente amministrazione quali nell'ordine:

1. Il “**Report di analisi delle procedure complesse**” trasmesso al DFP il 29 aprile 2022 con Nota 4654/DDS  
(consultabile al seguente link condiviso di google drive  
[https://drive.google.com/drive/folders/1Z4vbQscxDqH0yg1mLiA9WQVb\\_O2o-mhc?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1Z4vbQscxDqH0yg1mLiA9WQVb_O2o-mhc?usp=sharing) )
2. Il “**Report di misurazione della baseline**” appena predisposto  
(consultabile al seguente link condiviso di google drive  
[https://drive.google.com/drive/folders/1Z4vbQscxDqH0yg1mLiA9WQVb\\_O2o-mhc?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1Z4vbQscxDqH0yg1mLiA9WQVb_O2o-mhc?usp=sharing))

Il presente report è stato predisposto seguendo e integrando, per chiarezza informativa, l'indice condiviso in conferenza Stato - Regioni.

Il presente report restituisce tutte le informazioni richieste dall'indice condiviso in conferenza Stato – Regioni e aggiornate a ottobre 2022.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha schedulato, si veda a questo proposito il cronoprogramma di attuazione del Piano territoriale regionale, la produzione del report di monitoraggio e valutazione per ottobre 2022 conseguentemente alla raccolta dei dati afferenti al primo semestre 2022 e alla stesura del relativo report.

## 1. RILEVAZIONE DELLA BASELINE

[*Modalità di rilevazione della baseline e relativi esiti*]

### 1.1 Modalità di rilevazione

La rilevazione dei dati, avvenuta in base ai criteri e alle modalità indicate dal DPCM 12 novembre 2021 (Allegato B), è stata avviata formalmente il 14 aprile 2022, con la trasmissione via PEC, alle strutture territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL) responsabili delle procedure oggetto di assistenza tecnica, della richiesta di trasmissione dati, corredata del diagramma di flusso e del modello per la rilevazione dei dati relativi alla procedura di interesse.

Nel dettaglio la richiesta di trasmissione dati è avvenuta:

- Il 14 aprile 2022: procedure 5, 7, 10 e 11;
- Il 15 aprile 2022: procedura 6;
- Il 27 aprile 2022: procedure 1, 2, 3, 4, 8.1, 9 e 12;
- Il 27 e il 28 aprile 2022: procedura 8.2.

A seguito dell'invio della richiesta, gli esperti della TASK FORCE 1000 esperti hanno svolto principalmente le seguenti attività:

1. Supporto, in presenza e da remoto, alle strutture per la raccolta dei dati;
2. Analisi iniziale dei file Excel ricevuti al fine di:
  - eliminare i procedimenti non rientranti nella fattispecie oggetto di assistenza tecnica;
  - verificare che tutti i procedimenti rappresentati fossero in linea con le caratteristiche richieste per essere considerati procedimenti del secondo semestre 2021 (ossia, indipendentemente dalla data di avvio del procedimento, chiusi nel secondo semestre 2021 oppure ancora aperti alla data del 31 dicembre 2021);
  - eliminare, in quanto non rilevanti ai fini della baseline, i casi chiusi per improcedibilità e archiviazione;
3. Richiesta di integrazioni, chiarimenti e comunicazioni/atti relativi ad alcuni procedimenti;
4. Estrazione dei dati necessari per il calcolo della baseline dai report di monitoraggio forniti dalle strutture che si avvalgono di un sistema informatizzato per il monitoraggio (SUA, per la procedura 10) o dispongono di un database informatizzato (SUEL, per le procedure 4, 8.1 e 12), previa ri-mappatura di alcuni eventi previsti dall'applicativo al fine di eliminare eventuali ambiguità di interpretazione sull'effettivo evento accaduto e consentire di individuare in modo univoco i dati necessari ai fini del calcolo della baseline;
5. Data cleaning ai fini della validazione;
6. Validazione dei dati raccolti rispetto ai modelli approntati, verificando la coerenza della cronistoria dei dati rispetto ai flussi mappati;
7. Analisi dei requisiti: definizione di indicatori specifici per procedura funzionali all'ottimizzazione di processo, oltre a quelli comuni a tutte le procedure sopra indicati;
8. Calcolo automatizzato degli indicatori.

Le sessioni di lavoro per la fase di misurazione della baseline si possono sintetizzare per tipologia in:

- **Riunioni periodiche di coordinamento**, condivisione e confronto con il responsabile di progetto, Dott. Gianpaolo Lalicata;
- **Confronti in presenza e a distanza** con le Strutture Territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL) responsabili delle diverse procedure oggetto di analisi;
- **Incontri plenari della task force**, con l'eventuale presenza del responsabile del progetto, finalizzati all'organizzazione periodica del lavoro e delle consegne di gruppo;
- **Incontri per sottogruppi** di procedura, per coordinamento, confronto o lavoro puramente operativo, previa divisione dei compiti tra gli esperti coinvolti;
- **Lavoro individuale** di ciascun esperto in base alle rispettive competenze e incarichi.

Il lavoro è stato operativamente supportato dall'utilizzo della piattaforma web di gestione documentale Alfresco, messa a disposizione dalla committenza con una sezione dedicata al progetto.

## 1.2 Date incontri

Riunione Coordinamento Tecnico della Commissione Affari Istituzionali e Generali su “Linee Guida per la misurazione dei tempi: base line DPCM 1000 esperti e Agenda Semplificazione” su invito del Dott. Lalicata	14/03/2022
Incontro con ARPA rispetto alle procedure afferenti alle bonifiche/rifiuti.	17/03/2022
Incontro sottogruppo Task Force 1000 esperti per Procedure Stazione Unica Appaltante (arch. Pagano)	18/03/2022
Incontro VdA con strutture e dott. Lalicata – presentazione metodologia TF alle strutture	24/03/2022
Incontri Regione Vda e strutture e vari responsabili e dirigenti	30/03/2022
Incontri Regione Vda e strutture e vari responsabili e dirigenti	31/03/2022
Incontri Regione Vda e strutture e vari responsabili e dirigenti	01/04/2022
Incontro con dott. Paolo Bagnod della Struttura Operativa: Valutazione Ambientale e Tutela Qualità dell'Aria.	11/04/2022
Incontro con struttura Sviluppo Energetico Sostenibile per mappatura procedura FER	13/04/2022
Incontro EasyGov	21/04/2022
Servizio Innovazione - Riunione su Pratiche edilizie – Comune di AOSTA	22/04/2022
Incontro in video conferenza con geom. Antonia Nato del Servizio Edilizia del Comune di Aosta e ing. Amedeo Garelli di INVA S.p.A.	22/04/2022
Incontro con Centrale Unica di Committenza regionale INVA S.p.A. per la procedura di acquisto di forniture e servizi (dott.ssa Barbara Polin)	05/05/2022
Incontro per rilevazione dati con comuni di Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Introd	09/05/2022
Incontro con l'ing. Fabienne Cerise del Dipartimento ambiente - Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive di RAVA per la procedura Bonifiche siti contaminati	11/05/2022
Incontro con dott.ssa Chantal Treves della Struttura Pianificazione territoriale per un confronto sul Report di analisi di aprile 2022 in merito alle procedure Varianti urbanistiche e Permesso di costruire	16/05/2022
Riunione plenaria con arch. Dario Gianotti e arch. Barbara Barrel del SUEL sul procedimento Permesso di costruire per attività produttive	16/05/2022
Incontro in sede con il dott. Davide Marguerettaz del Dipartimento ambiente - Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria per le procedure VIA e VAS	19/05/2022
Incontro per rilevazione dati presso comuni di Cogne, Chambave, Pontey e Saint Oyen	19/05/2022
Incontro in sede con il dott. Xavier Cornaz del Dipartimento ambiente - Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria per la procedura AIA	20/05/2022
Incontro in sede con l'ing. Fabienne Cerise e l'ing. Julien Bellone del Dipartimento ambiente - Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive di RAVA per le procedure Bonifiche siti contaminati e Autorizzazione impianti trattamento rifiuti	20/05/2022
Incontro con struttura Sviluppo Energetico Sostenibile per validazione dati rilevazione FER	23/05/2022
Incontro per rilevazione dati presso comune La Salle	24/05/2022
Incontro con Centrale Unica di Committenza regionale INVA S.p.A. per la procedura di acquisto di forniture e servizi (dott.ssa Barbara Polin)	25/05/2022
Incontro con l'arch. Dario Gianotti e arch. Barbara Barrel del SUEL, per chiarimenti sulle procedure da loro gestite	26/05/2022
Contatto telefonico con dott. Davide Marguerettaz per procedimenti VIA e VAS	06/06/2022
Incontro per rilevazione dati presso comune di Aosta	08/06/2022

## 1.3 Esiti baseline

N.	Denominazione procedura	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	
			Numero			Durata media (gg.)				Durata media sospensioni (gg.)
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS					
1	Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale	0	4	4	4	273	121	150	6	1
2	Valutazione ambientale strategica (VAS)	0	1	0	0	86	0	90	1	0
3	Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche	0	4	1	4	140	89	150	4	0
4	Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali									
4.1	tutti i titoli abilitativi - durata massima 90 gg	0	13	3	0	110	42	90	2	7
4.2	emissioni in atmosfera art. 269 D.lgs. 152/2006 - durata massima 120 gg	0	0	0	0	0	0	120	1	1
4.3	emissioni in atmosfera art. 269 D.lgs. 152/2006 con richiesta integrazioni - durata massima 150 gg	0	2	2	0	212	81	150	2	0
5	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza									
5.1	iter ordinario, ex art. 242, comma 3 del D.lgs. 152/2006	0	0	0	0	0	0	542	2	4
5.2	autocertificazioni e valori di fondo, ex art. 242 comma 2 e comma 13-ter del D.lgs. 152/2006	8	0	0	0	0	0	17	0	8
6	Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	0	3	3	3	111	66	90	2	1
7	Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)	0	3	3	3	345	46	150	4	7
8	Permesso di costruire									
8.1	permesso di costruire attività produttive	0	85	74	85	188	81	90	17	16
8.2	permesso di costruire privati	0	322	198	15	121	82	90	88	92
9	Procedura di variante urbanistica									
9.1	variante sostanziale generale	0	1	0	0	171	0	200	0	0
9.2	variante sostanziale parziale	0	0	0	0	0	0	150	1	0
9.3	variante non sostanziale	0	28	0	0	29	0	45	3	0
10	Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori									
10.1	aperta: art. 60 e 61 d. Lgs. n.50/2016	0	0	0	0	0	0	225	3	0
10.2	negoziata: art. 62 e 63 d. Lgs. n.50/2016	0	16	0	0	55	0	165	16	0
11	Acquisti di forniture e servizi									
11.1	aperta: art. 60 e 61 d. Lgs. n.50/2016	0	44	0	0	87	0	220	7	0
11.2	negoziata: art. 62 e 63 d. Lgs. n.50/2016	0	8	0	0	73	0	160	0	0
12	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)	0	215	75	211	55	24	90	39	12

Nota:

(\*) In termini giuridici, il comma 2 disciplina un accertamento di natura preliminare che viene definito con una autocertificazione non contestata nei termini dall'Amministrazione. Il comma 13-ter prevede che il responsabile dimostri la presenza di valori di fondo naturale o antropico superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione; presso RAVA il procedimento si chiude con una presa d'atto del rispetto dei Valori di fondo. In sede di misurazione della baseline, tutti i procedimenti ricadenti nella tipologia "autocertificazioni" sono stati assimilati a silenzio assenso, pur non essendovi alcuna fattispecie provvedimentale né autorizzatoria, ma semplicemente una presa d'atto preliminare che non vi è stata contaminazione del sito.

La tabella riporta gli esiti di baseline **aggiornati alla data del 27/10/2022.**

*Rispetto ai dati contenuti nell'equivalente tabella del Rapporto di Valutazione e Monitoraggio inviato il 30/06/2022 e del Report di Misurazione della Baseline allo stesso allegato, nel caso di cinque procedure è stata effettuata una revisione per tenere conto delle osservazioni e delle nuove informazioni trasmesse dalle strutture responsabili nei mesi a seguire, in fase di raccolta dati per il primo semestre 2022.*

Le modifiche apportate riguardano le seguenti procedure:

**procedura 3 - AIA**

- È stato aggiunto un nuovo procedimento tra quelli avviati, in quanto non era stato considerato dalla Struttura in sede di rilevazione dei dati di baseline, mentre inserito in sede di restituzione del database per il primo semestre 2022;
- sono state eliminate quattro procedure concluse con provvedimento espresso che da verifiche successive sono risultate non rispondenti ai requisiti per rientrare in baseline.

**procedura 8.2 - Permesso di costruire privati**

- Sono stati tolti 55 procedimenti tra quelli in corso al 31/12/2021 (di cui 34 pratiche avviate e 21 arretrate), in quanto in sede di restituzione da parte dei Comuni dei dati per il primo semestre 2022 è stato possibile identificare le pratiche relative alla L.R. 24/2009 (“Piano casa”), sanatorie, etc, non significative ai fini del rilevamento, in quanto non rientranti nella tipologia di procedura oggetto di analisi (permesso di costruire ai sensi dell'art. 60bis, comma 3, della L.R. 11/1998), come meglio precisato nel commento relativo alla procedura, contenuto nel capitolo 4 del presente Rapporto.

**procedura 10 - Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori**

**procedura 11 - Acquisti di forniture e servizi**

- Di concerto con le indicazioni ricevute dalle strutture responsabili, si sono modificati tre aspetti sostanziali che hanno, di conseguenza, variato il risultato della rilevazione. Questi sono:
  - 1) separazione delle tipologie di gara in aperta e negoziata;
  - 2) inserimento delle tempistiche massime in coerenza con la suddivisione di cui al punto precedente e con la normativa vigente;
  - 3) suddivisione del percorso di attraversamento della pratica in tre macro-fasi che permettono di identificare obiettivamente le tempistiche.
- Le due procedure rilevavano, nella prima baseline, un numero di pratiche avviate ed arretrate che, per le modifiche di cui sopra, risultano essere leggermente cambiate.

**procedura 12 - Autorizzazione infrastrutture di comunicazione elettronica**

- sono stati aggiunti 2 nuovi procedimenti tra quelli avviati e 1 tra quelli arretrati, in quanto le relative informazioni sono state fornite dalla Struttura solo in sede di estrazione dei dati per il primo semestre 2022 a causa di un errore tecnico generatosi nella precedente estrazione.

## 2. ANALISI DELLE PROCEDURE E DELLE CRITICITÀ

*[Attività di analisi delle procedure e mappatura delle criticità realizzate e relativi esiti]*

### 2.1 Attività di analisi delle procedure

1. Mappatura e ricostruzione del flusso delle procedure oggetto di supporto (soggetti coinvolti, fasi, modulistica, ecc.) utilizzando, laddove esistenti, le ricostruzioni già fatte dalle strutture regionali;
2. Valutazione dell'impatto delle semplificazioni introdotte dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e dagli altri interventi di riforma adottati nell'ambito del PNRR sul flusso e la modalità di gestione delle procedure oggetto di supporto;
3. Analisi delle criticità che caratterizzano le procedure oggetto di supporto e le relative cause;
4. Analisi dei sistemi informatici esistenti per la gestione delle procedure oggetto di supporto e individuazione dei fabbisogni di digitalizzazione delle amministrazioni.

## 2.2 Lista delle criticità rilevate e dei primi scenari di cambiamento

Procedura	Amministrazioni competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>1. Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale</b>	Struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali	Strutture regionali, Enti locali, Enti parco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamentazione dei rapporti con gli attori coinvolti nel procedimento PAUR (Provvedimento e autorizzazioni)</li> <li>• Comunicazione con i soggetti coinvolti attraverso PEC</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione procedura informatica gestionale dei diversi procedimenti a capo della struttura per la digitalizzazione/informatizzazione dei processi</li> <li>• Attivazione di procedure guidate e ben documentate</li> <li>• Migliorare le valutazioni ambientali utilizzando strumenti e database come LCA e metodi di analisi multicriterio (EMAS)</li> </ul>
<b>2. Valutazione ambientale strategica</b>	Struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali	Strutture regionali, Enti locali, Enti parco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il quadro normativo con la riduzione dei tempi non tiene conto delle specificità dei territori, specie nel caso della regione Valle d'Aosta</li> <li>• Eccessiva contrazione dei tempi da normativa nazionale a discapito del merito dei procedimenti</li> <li>• Comunicazione con i soggetti coinvolti attraverso PEC</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione procedura informatica gestionale dei diversi procedimenti a capo della struttura per la digitalizzazione/informatizzazione dei processi</li> <li>• Maggiore integrazione tra le procedure VAS e VIA</li> <li>• Attivazione di procedure guidate e ben documentate</li> <li>• Migliorare le valutazioni ambientali utilizzando strumenti e database come LCA e metodi di analisi multicriterio (EMAS)</li> </ul>
<b>3. Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali</b>	Struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali	Strutture regionali, Enti locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata integrazione col PAUR ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006</li> <li>• Comunicazione con i soggetti coinvolti tramite PEC</li> <li>• Tempi delle autorizzazioni ambientali, che sospendono il procedimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione del PAUR con individuazione dei soggetti responsabili per le autorizzazioni</li> <li>• Attivazione procedura informatica gestionale dei diversi procedimenti a capo della struttura per la digitalizzazione/informatizzazione dei processi</li> <li>• Attivazione di procedure guidate e ben documentate</li> </ul>

Procedura	Amministrazione i competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>4. Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali</b>	Enti locali/ SUEL	Strutture regionali (diverse, a seconda dell'autorizzazione/comunicazione richiesta dal Proponente)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Endoprocedimenti talora critici, essendo di tipologie e complessità differenti, e facendo capo ad enti titolari diversi</li> <li>• Proponente talvolta con limitate competenze specifiche per la tipologia di autorizzazione richiesta con conseguente allungamento dei tempi autorizzativi</li> <li>• Difficoltà interpretative relativamente alla disciplina delle modifiche sostanziali e non sostanziali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento della normativa regionale</li> <li>• Realizzazione di un sistema di gestione e trasmissione digitalizzato della documentazione tra Enti</li> <li>• Predisposizione di documenti/modelli finalizzati ad uniformare e semplificare il procedimento amministrativo, anche in termini di endoprocedimento</li> <li>• Ricorso al “silenzio assenso” endoprocedimentale tra Enti per l’ottimizzazione dei tempi procedurali</li> </ul>
<b>5. Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza</b>	Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive	Altre Strutture dell'Amministrazione regionale, Corpo forestale della Valle d'Aosta, ARPA Valle d'Aosta, AUSL Valle d'Aosta, Comuni della Valle d'Aosta; Ministero della Transizione Ecologica; ISPRA e SNPA.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carenza di personale</li> <li>• Implementazione di procedure di compilazione e trasmissione dati on-line</li> <li>• Modulistica ex art. 242 non completa/aggiornata</li> <li>• Assenza di database condivisi per valori di fondo naturale/antropico per terreni e acque di falda</li> <li>• Scarsa applicazione di procedure semplificate (es. art. 249 del TUA) laddove possibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di un procedimento guidato per la presentazione delle comunicazioni</li> <li>• Elaborazione di linee guida, manuali, criteri tecnici e operativi</li> <li>• Messa a disposizione di un database dei valori di fondo per suoli e acque sotterranee</li> <li>• Creazione di modulistica aggiornata e completa</li> <li>• Messa a disposizione di un Sistema gestionale</li> <li>• Creazione (lavoro in corso) del database nazionale dei siti contaminati</li> </ul>

Procedura	Amministrazione competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>6. Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili</b>	Struttura Sviluppo Energetico Sostenibile	Altre Strutture dell'Amministrazione regionale, Corpo forestale della Valle d'Aosta, ARPA Valle d'Aosta, Soprintendenza per i beni culturali, paesaggistici e archeologici; Consorzio Regionale pesca (per idroelettrico); Società distributrice Energia Elettrica (DEVAL S.p.A.); ENAC; Enti locali; GSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tempi di attesa per le pubblicazioni necessarie per alcuni endoprocedimenti (espropri, autorizzazione per elettrodotti da pubblicare sul BUR)</li> <li>• Adeguamento alle leggi nazionali, compatibilità con lo Statuto, diretta applicabilità o necessità di legiferare in autonomia</li> <li>• Interazione con la Valutazione impatto ambientale con tempi non sempre compatibili sia in fase di rilascio contestuale che per limite di durata quinquennale qualora sia richiesta preventivamente</li> <li>• Interazione con il rilascio della Concessione di derivazione delle acque con possibile difetto di evidenza pubblica e concorrenza</li> <li>• Interazione con il processo espropriativo e con diritti di terzi</li> <li>• Mancata integrazione col PAUR ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006</li> <li>• Mancata individuazione delle aree idonee</li> <li>• Mancata digitalizzazione del processo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione PAUR ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006</li> <li>• Unificazione del procedimento di concessione di derivazione delle acque con l'autorizzazione unica all'impianto FER</li> <li>• Individuazione preliminare delle aree idonee agli impianti</li> <li>• Digitalizzazione compatibile con attivazione piattaforma nazionale GSE</li> <li>• Miglioramento dell'interazione con i Comuni territorialmente competenti sotto forma di supporto tecnico</li> </ul>
<b>7. Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)</b>	Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive	Altre Strutture dell'Amministrazione regionale, Corpo forestale della Valle d'Aosta, ARPA Valle d'Aosta, AUSL Valle d'Aosta, Comuni della Valle d'Aosta; Ministero della Transizione Ecologica; ISPRA.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carenza di personale</li> <li>• Essendo una autorizzazione Unica, frequente necessità di richiedere numerose integrazioni</li> <li>• Verifiche "end of waste" da svolgere caso per caso</li> <li>• Scarsa conoscenza della materia da parte dei Proponenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di linee guida e di un procedimento guidato per la presentazione delle domande</li> <li>• Elaborazione di linee guida, nel caso di istanze per impianti di recupero rifiuti, in tema di end of waste</li> <li>• Elaborazione di criteri per qualificare le modifiche sostanziali e non, eventualmente utilizzando i principi espressi in giurisprudenza (è "sostanziale" la "modifica" che aumenta, quantitativamente o qualitativamente, l'impatto inquinante potenziale dello stabilimento rispetto alla situazione pregressa)</li> <li>• Digitalizzazione/ Informatizzazione del processo</li> </ul>

Procedura	Amministrazione i competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>8. Permesso di costruire (PC)</b>	8.1 - SUEL autorizza il PC per le attività produttive	Amministrazione preposta alla tutela ambientale e paesaggistico-territoriale Amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali ASL preposta alla tutela della salute dei cittadini (nel caso in cui tale parere non possa essere sostituito dall'autocertificazione) VVF (ove necessario) Altre amministrazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa complessa e con frequenti cambiamenti</li> <li>• Trasformazione e sovrapposizione nella normativa tra leggi nazionali e regionali</li> <li>• Lentezza di risposta da parte degli Enti preposti ai vincoli</li> <li>• Sistema informativo "isolato" per mancanza di controparti allo stesso livello</li> <li>• Eccessiva permissività di integrazioni alla documentazione</li> <li>• La stagionalità nella maggior parte delle domande di PC</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Semplificazione normativa, possibilità di superare la necessità di provvedimento espresso per autorità preposte ai vincoli ambientali e paesaggistici</li> <li>• Erogazione di corsi di aggiornamento per i "partners" sulla digitalizzazione e l'informatizzazione</li> <li>• Assistenza ai SUEL territoriali compresi corsi di aggiornamento</li> <li>• Mappatura delle professionalità disponibili anche dal punto di vista anagrafico – in previsione di pensionamenti per la trasmissione delle competenze già consolidate (know-how)</li> <li>• Ricorso al sistema sanzionatorio</li> </ul>
	8.2 - Ufficio tecnico comunale del Comune di appartenenza dell'immobile per il quale il privato chiede il PC	Come per 8.1 Commissione edilizia (ove costituita)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa complessa e con frequenti cambiamenti</li> <li>• Trasformazione e sovrapposizione nella normativa tra leggi nazionali e regionali</li> <li>• Manca una "standardizzazione" delle modalità di approccio alla procedura da parte dei vari Comuni</li> <li>• Lentezza di risposta da parte degli Enti preposti ai vincoli</li> <li>• Mancanza di professionisti preparati a tempo pieno nei Comuni che conoscano il territorio e le necessità degli abitanti in maniera approfondita</li> <li>• Necessità di un sistema informativo avanzato al livello delle controparti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Semplificazione normativa</li> <li>• Trovare modi più flessibili e di maggior contatto con il governo regionale e con le professionalità del territorio</li> <li>• Possibilità di superare la necessità di provvedimento espresso per autorità preposte ai vincoli ambientali e paesaggistici</li> <li>• Elaborazione di linea guida per le diciture degli elaborati ed allegati da consegnare con la domanda validi per tutti Comuni</li> <li>• Con l'aiuto del CELVA "fare lavoro di governance" – fornire, nonostante i numeri piccoli, delle proposte specifiche e adatte singolarmente</li> <li>• Digitalizzazione ed informatizzazione compresi corsi di aggiornamento</li> <li>• Assistenza agli uffici tecnici compresi corsi di aggiornamento</li> <li>• Mappatura delle professionalità disponibili anche dal punto di vista anagrafico – in previsione di pensionamenti e trasmissione delle competenze già consolidate (know-how)</li> <li>• Ricorso al sistema sanzionatorio</li> </ul>

Procedura	Amministrazioni competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>9. Procedura di variante urbanistica</b>	9.1 Variante urbanistica sostanziale generale: Comuni richiedenti Struttura Operativa Regionale "PIANIFICAZIONE TERRITORIALE"	Struttura Regionale "Valutazioni Ambientali", Dir. ambientale, Dir. urbanistica, Dir. tutela beni paesaggistici e architettonici, Dir. restauro e valorizzazione, Dir. assistenza alle imprese, ricerca, qualità formazione professionale, Dir. strutture ricettive e politiche di sviluppo delle imprese del turismo e del commercio, Dir. investimenti aziendali e sviluppo zootecnico, Dir. tutela del territorio, Dir. forestale, Dipart. territorio, ambiente e risorse idriche, Servizio aree protette, eventualmente TERNA, DEVAL ed altri Enti gestionali Comuni limitrofi Giunta Regionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quadro normativo obsoleto che non corrisponde alla velocità dei cambiamenti climatici</li> <li>• Frequenti modifiche normative</li> <li>• Istruttorie che richiedono molto tempo</li> <li>• Nessun obbligo normativo da rispettare per i tempi di "reazione" dei Comuni richiedenti</li> <li>• Assenza di una "standardizzazione" delle modalità di approccio alla procedura da parte dei vari Comuni</li> <li>• Mancanza di integrazione con PAUR (Art. 27bis, D.lgs. 152/2006)</li> <li>• Mancanza di professionisti preparati a tempo pieno nei Comuni che conoscano il territorio in maniera approfondita</li> <li>• Trovare modi più flessibili e di maggior contatto con il Governo e con le professionalità del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento del vecchio quadro normativo in materia, che non tiene conto dei cambiamenti climatici e della velocità con cui si sviluppano</li> <li>• Predisposizione di un Vademecum per i professionisti responsabili della procedura in Comune e per il gruppo di professionisti incaricati di realizzare la variante</li> <li>• Rivolgere più attenzione alla rigenerazione urbana, al recupero di vecchi edifici industriali, al sistema delle seconde case, all'edilizia anni 60 – 70 – 80 rimasta ancora senza validi spazi urbani</li> <li>• Con l'aiuto del CELVA "fare lavoro di governance" – fornire, nonostante i numeri ridotti, delle proposte specifiche e adatte singolarmente a gruppi di Comuni</li> <li>• Definizione di tempistiche certe al Comune richiedente e ai Comuni limitrofi quando si rende necessario un loro intervento</li> <li>• Aumentare l'utilizzo del geoportale SCT e il GED per aiutare i Comuni più piccoli; corsi di preparazione ed aggiornamento</li> <li>• Mappatura delle professionalità disponibili dal punto di vista anagrafico (pensionamenti e trasmissione delle competenze consolidate)</li> <li>• Ricorso al sistema sanzionatorio</li> </ul>
	9.2 Variante urbanistica sostanziale parziale: Comuni richiedenti Struttura Operativa Regionale "PIANIFICAZIONE TERRITORIALE"			
	9.3 Variante urbanistica non sostanziale: Comuni richiedenti Struttura Operativa Regionale "PIANIFICAZIONE TERRITORIALE"			

Procedura	Amministrazione i competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>10. Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori</b>	RAVA/Enti locali	Centrali di committenza, ANAC	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relativa manualità nell'inserimento dei dati</li> <li>• Potenziale allungamento dei tempi della singola procedura per eventuali ritardi, non sospensivi della stessa, da parte del RUP</li> <li>• Utilizzo obbligatorio del numero minimo di operatori economici per le fasce nella procedura negoziata</li> <li>• Potenziale allungamento dei tempi della singola procedura per difficoltà nella reperibilità dei membri componenti la Commissione Giudicatrice</li> </ul>	<p>In una ipotesi di primo scenario di cambiamento dobbiamo rilevare che la procedura complessa oggetto di analisi ha evidenziato, seppur marginalmente perché già validata nel suo complesso, un'ulteriore riflessione in merito alla fattibilità di un eventuale upgrade di digitalizzazione dell'atto amministrativo al fine di ottenere in modo automatizzato il monitoraggio completo dei dati.</p> <p>Grazie all'organizzazione interna della struttura, la raccolta e l'elaborazione dei dati in questione, è impostata in modo che tramite diversi cross-check gli eventuali errori di digitalizzazione siano ridotti al minimo.</p> <p>Per quanto attiene ad una eventuale semplificazione della procedura questa deve passare ovviamente da decisioni prese dal legislatore. Per certo quest'ultimo dovrà farsi carico con urgenza di una produzione del regolamento relativo al codice degli appalti. Le ultime ipotesi di semplificazione quali il così detto "decreto semplificazioni" e l'ultimo d.l. 77/2021 cercano di andare in questa direzione proponendo cambiamenti che dovranno essere valutati nel prossimo futuro.</p>
<b>11. Acquisti di forniture e servizi</b>	RAVA/Enti locali	Centrali di committenza, ANAC	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relativa manualità nell'inserimento dei dati</li> <li>• Attività precipue del RUP delegate alla CUC con allungamento dei tempi di attraversamento</li> <li>• Univocità dei dati</li> <li>• Potenziale allungamento dei tempi della singola procedura per eventuali ritardi, non sospensivi della stessa, da parte del RUP</li> <li>• Potenziale allungamento dei tempi della singola procedura per difficoltà nella reperibilità dei membri componenti la Commissione Giudicatrice</li> </ul>	<p>In una ipotesi di primo scenario di cambiamento dobbiamo rilevare che la procedura complessa oggetto di analisi ha evidenziato una necessità di upgrade di digitalizzazione dell'atto amministrativo al fine di ottenere in modo automatizzato il monitoraggio completo. Per quanto attiene ad una eventuale semplificazione della procedura questa deve passare ovviamente da decisioni prese dal legislatore. Per certo quest'ultimo dovrà farsi carico con urgenza di una produzione del regolamento relativo al codice degli appalti. Le ultime ipotesi di semplificazione quali il così detto "decreto semplificazioni" e l'ultimo d.l. 77/2021 cercano di andare in questa direzione proponendo cambiamenti che dovranno essere valutati nel prossimo futuro.</p>

Procedura	Amministrazione i competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>12. Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)</b>	Comuni, SUEL	Strutture regionali, Enti locali, Enti parco, Enti gestori (FFSS, ANAS, SAV e RAV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carenza di personale cronica, rischio di strozzature e scarsa resilienza di processo</li> <li>• Durata del procedimento di 90 gg (ma solo la norma per la conferenza dei servizi richiede fino a 90 gg nel caso siano richiesti pareri sulla tutela ambientale e del paesaggio).</li> <li>• Il sistema monitoraggio dati SUEL presenta ancora delle tare</li> <li>• Mancata integrazione del DB SUEL con gli alert (ad esempio che dovrebbero arrivare agli istruttori delle pratiche), e in generale scarsa o nessuna integrazione dei sistemi informativi tra enti diversi</li> <li>• Elevato numero di pratiche che arrivano incomplete per allegati non validi o vuoti</li> <li>• Problema nel sistema di denominazione dei files e nella troncatura automatica dei nomi troppo lunghi</li> <li>• L'attività di formazione fatta dagli istruttori ai richiedenti comporta spesso metà del tempo del procedimento</li> <li>• Gestione delle integrazioni ai documenti presentati. Occorrerebbe che l'integrazione andasse direttamente al tecnico di competenza, ma rischia di perdersi tra uffici e dipartimenti</li> <li>• Possibilità per il committente, nella fase di sottomissione dei documenti, di forzare il processo (ad esempio allegando fogli bianchi) per abilitare il semaforo verde. Questo implica che metà pratiche sono incomplete, il che va ad appesantire il lavoro dell'ufficio che ha solo 5 gg per verificare i documenti</li> </ul>	<p>Implementazione delle migliorie di processo inserite nel d.lgs. 207/2021 dopo la riforma del d.lgs. 259/2003, dello scorso dicembre, con la precisazione che relativamente ai termini per convocare la conferenza asincrona o per richiedere la regolarizzazione della domanda, l'art. 44, comma 6, del dLgs 207/2021, concede 15 giorni di tempo con sospensione dei termini, mentre come SUEL si punterà a stare nei 5 gg lavorativi con interruzione dei termini. Si precisa quanto precede, al fine di trovare la via per contrarre i tempi del 10% come da obiettivo del PNRR; per le reti di comunicazione elettronica di cui all'art. 49, comma 2 del d.lgs. 207/2021, invece, sono previsti 10 giorni per la convocazione della conferenza o la richiesta di regolarizzazione della domanda, e quest'ultima interrompe i termini del procedimento. SUEL ha in piano di utilizzare 5 giorni lavorativi con interruzione dei termini, in caso di richiesta di regolarizzazione della domanda, quindi già in evoluzione ai fini del miglioramento del 10% PNRR.</p> <p>Si dovrà capire se ottimizzare i tempi di processo da parte delle strutture che attualmente devono svolgere tante volte azioni e controlli simili ogni volta che il proponente deve regolarizzare in cicli successivi di integrazioni e di proroghe, la documentazione richiesta</p>

Aspetti trasversali comuni a tutte le procedure	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
ASPETTI INFORMATICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carenza di un sistema di Document &amp; Content Management</li> <li>• Carenza di un workflow documentale</li> <li>• Carenza di applicativi Front-End per la compilazione assistita della documentazione</li> <li>• Carenza di un approccio di tipo "cloud first", orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle singole strutture verso un ambiente cloud.</li> <li>• Carenza di interoperabilità tra sistemi informatici</li> <li>• Carenza di applicativi di Office Automation</li> <li>• Carenza di flessibilità dell'applicativo Protocollo Informatico</li> <li>• Carenza di un sistema automatizzato di monitoraggio dei "tempi di attraversamento", ossia dai tempi che intercorrono tra la fine di una fase procedurale e l'inizio di quella successiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento del Protocollo Informatico e della gestione documentale</li> <li>• Integrazione dei sistemi informativi esistenti per la creazione di una piattaforma di monitoraggio in tempo reale</li> <li>• Diffusione dell'applicativo Open Source ECM Alfresco</li> <li>• Realizzazione di un sistema informativo, le cui interfacce siano pubbliche e aperte, in grado di interagire in maniera automatica con altri sistemi informativi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi.</li> <li>• Adozione di una metodologia Model – View – Controller (MVC), in grado di separare la logica di presentazione dei dati dalla logica di business</li> </ul>
ASPETTI MONITORAGGIO PERFORMANCE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per la maggior parte delle procedure, soprattutto quelle afferenti alle strutture regionali, non esiste un vero e proprio sistema di monitoraggio. Laddove esiste, nella maggior dei casi viene realizzato con un file excel alimentato manualmente, limitandosi a registrare le date di alcuni eventi, oltre alle date di avvio e di conclusione (prevista ed effettiva) della procedura. Nei pochi casi in cui il monitoraggio è informatizzato, gli unici tempi che vengono monitorati sono quelli di avvio e chiusura del procedimento, mentre non viene effettuata la rilevazione dei check intermedi che scandiscono le fasi costitutive del processo, fatta eccezione per le procedure relative agli appalti (procedure 10 e 11) e gestite dal SUEL (procedure 4, 8.1, 12)</li> <li>• Manca un sistema strutturato e automatizzato di monitoraggio dei tempi di attraversamento delle procedure, standardizzato per tutte le procedure complesse oggetto di supporto ed estendibile anche ad altre procedure</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappare le procedure, facendo emergere quali sono le fasi, le attività, gli eventi, con l'obiettivo di sviluppare un sistema di monitoraggio che parta dall'esame dei sistemi esistenti in un'ottica di integrazione con gli stessi, e non di duplicazione, al fine di poter presidiare le tempistiche di attraversamento delle procedure e il conseguimento degli obiettivi del Progetto Task Force</li> <li>• Realizzare un sistema di monitoraggio standardizzato e interoperabile, basato su una metodologia ad eventi, grazie alla quale sono rilevati non solo il tempo di avvio e di conclusione delle procedure, ma anche particolari istanti ritenuti di maggiore interesse dai responsabili delle procedure e dagli esperti di settore</li> <li>• Automatizzare in tempi brevi il sistema messo a punto, al fine di non gravare sulle Strutture territoriali per le successive rilevazioni e consentire alle stesse di disporre di un monitoraggio in tempo reale</li> </ul>

<b>Aspetti trasversali comuni a tutte le procedure</b>	<b>Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF</b>	<b>Proposte di miglioramento e di semplificazione</b>
ASPETTI GIURIDICI e AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarsità di personale e/o di personale con competenze adeguate (RUP)</li> <li>• Mancanza di modelli procedurali standardizzati</li> <li>• Mancanza di linee guida vincolanti</li> <li>• Informatizzazione / digitalizzazione di atti e procedimenti non unitaria né cogente</li> <li>• Carenza nel monitoraggio delle fasi procedurali ad eccezione di alcune procedure che hanno un miglior livello di controllo</li> <li>• Comunicazioni tra enti non standardizzate</li> <li>• Lato proponenti, difetto di competenze adeguate dei tecnici</li> <li>• Ritardi di pareri e autorizzazioni dalle autorità centrali</li> <li>• Non ottimale tecnica legislativa nazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione delle novelle legislative con misure di accelerazione e semplificazione imposte</li> <li>• Applicazione concreta dei principi espressi dalla Legge regionale n. 19/2007</li> <li>• Standardizzazione dei modelli procedurali</li> <li>• Redazione di linee guida vincolanti</li> <li>• Riduzione ed integrazione dei procedimenti</li> <li>• Miglioramento dell'organizzazione degli uffici e della collaborazione</li> <li>• Adeguamento numero e competenze RUP</li> <li>• Implementazione dei sistemi di gestione documentale e protocollo</li> </ul>

## 2.3 Incontri svolti

<i>Incontro</i>	<i>Data</i>
Kick off Progetto – Insediamento della Task Force	19/01/2022
Incontro con dott. Paolo Bagnod della Struttura Operativa: Valutazione Ambientale e Tutela Qualità dell'Aria. Ricostruzione/verifica dei seguenti processi complessi: • Valutazione d’impatto ambientale (VIA) regionale; • Valutazione ambientale strategica (VAS); • Autorizzazione integrata ambientale - rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali; • Autorizzazione unica ambientale (AUA) - rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	27/01/2022
Incontro con dott.ssa Chantal Treves della Struttura Operativa: Pianificazione Territoriale. Ricostruzione/verifica dei seguenti processi complessi: • Permesso di costruire; • Procedura di variante urbanistica.	28/01/2022
Incontro con dott. Massimo Broccolato per la Struttura Operativa: Sviluppo energetico sostenibile. Ricostruzione/verifica del seguente processo complesso: • Autorizzazione unica alla costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi.	03/02/2022
Incontro con dott. Luigi Bianchetti per la Struttura Operativa: Economia Circolare. Ricostruzione/verifica dei seguenti processi complessi: • Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza; Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (c.19).	04/02/2022
Incontro con l’arch. Franco Pagano per la Struttura Operativa: Stazione Unica Appaltante e Programmazione dei lavori pubblici. Ricostruzione/verifica del seguente processo complesso: • Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori.	10/02/2022
Incontro con l’arch. Dario Gianotti, direttore dei servizi associati per la “bassa valle” dello Sportello Unico Enti Locali (SUEL) - Incontro Task Force 1000 esperti con CPEL e SUEL Ricostruzione/verifica del seguente processo complesso: • Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali • Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (ex art. 86 d.lgs. 259/2003)	18/02/2022
Incontro con l’arch. Dario Gianotti, direttore dei servizi associati per la “bassa valle” dello Sportello Unico Enti Locali (SUEL) - Incontro Task Force 1000 esperti con CPEL e SUEL Ricostruzione/verifica del seguente processo complesso: • Permesso di costruire • Varianti urbanistiche	18/02/2022
Incontro Task Force 1000 esperti con CPEL e SUEL - Incontro con l’ing. Andrea Florio, area Sviluppo e gestione del territorio, Stabili ed impianti, Comune di Aosta	23/02/2022

Ricostruzione/verifica del seguente processo complesso: • Progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori	
Incontro Task Force 1000 esperti con CPEL e SUEL - Incontro con l'ing. Raffaele Rocco, Dipartimento Programmazione, Risorse idriche e Territorio. Ricostruzione/verifica del seguente processo complesso: • Acquisti di forniture e servizi	24/02/2022
Incontro con Dipartimento innovazione e agenda digitale per sistemi informativi a supporto delle procedure complesse	04/03/2022
Incontro con Centrale Unica di Committenza regionale INVA S.p.A. per la procedura di acquisto di forniture e servizi	10/03/2022
Incontro con Dipartimento innovazione e agenda digitale e Segreteria generale per il sistema protocollo e gestione documentale	11/03/2022

## 3. ATTIVITÀ REALIZZATE

### 3.1 Procedure oggetto di intervento

[Numero di procedure che hanno beneficiato dell'assistenza tecnica, per tipologia]

Complessivamente sono **12** le procedure che beneficiano del supporto degli esperti della Task Force 1000 esperti:

1. Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale
2. Valutazione ambientale strategica (VAS)
3. Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali
4. Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali;
5. Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza
6. Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi
7. Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)
8. Permesso di costruire
9. Procedura di variante urbanistica
10. Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori
11. Acquisti di forniture e servizi
12. Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)

### 3.2 Metodologia di lavoro

La metodologia di lavoro è stata a grandi linee individuata nelle prime riunioni di progetto con la committenza, ma si è in parte naturalmente affinata ed evoluta in corso d'opera.

Le sessioni di lavoro si possono sintetizzare per tipologia in:

- periodiche riunioni di coordinamento, condivisione e confronto con il responsabile di progetto, Dott. Gianpaolo Lalicata
- incontri con le Strutture Territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL) responsabili delle diverse procedure oggetto di analisi
- incontri plenari della task force, con l'eventuale presenza del responsabile del progetto, finalizzati all'organizzazione periodica del lavoro, delle presentazioni e delle consegne di gruppo;
- incontri per sottogruppi di procedura, per coordinamento, confronto o lavoro puramente operativo, previa divisione dei compiti tra gli esperti coinvolti;
- lavoro individuale di ciascun esperto in base alle rispettive competenze e incarichi.

Il lavoro è stato operativamente supportato dall'utilizzo della piattaforma web di gestione documentale Alfresco, messa a disposizione dalla committenza con una sezione dedicata al progetto.

Sulla base degli obiettivi di progetto a medio e lungo termine e nell'ottica generale che inquadra questo progetto come un progetto di reingegnerizzazione dei processi sottostanti le dodici procedure amministrative oggetto di analisi, la committenza e gli esperti della TF hanno organizzato ed eseguito le seguenti attività nel corso di mesi tra gennaio e aprile 2022:

- Una serie di incontri iniziali con rappresentanti delle varie strutture dell'amministrazione regionale ed enti locali sono stati organizzati da remoto a cadenza approssimativamente settimanale nel periodo tra il 27 gennaio e il 10 marzo. Gli incontri hanno fornito informazioni iniziali sulle procedure e sulle

relative criticità. Le informazioni ottenute durante questi incontri iniziali hanno fornito una base, seppur parziale, per l'attività di mappatura e ricostruzione delle procedure. Inoltre, le strutture regionali hanno fornito, ove presente, documentazione utile alla ricostruzione delle procedure, alla raccolta dati e riferimenti al materiale presente sui siti web della regione e dei vari enti coinvolti.

- Sessioni di lavoro della task force al completo e in sottogruppi sono iniziate parallelamente ai vari incontri con le strutture regionali al fine di avviare i lavori di ricostruzione delle procedure.
  - Gli esperti gestionali hanno iniziato un lavoro di approfondimento del materiale disponibile e di reperimento di ulteriori informazioni necessarie alla mappatura delle procedure, in collaborazione con gli altri esperti trasversali. L'approccio iniziale è stato quello di adeguarsi al format predisposto da Easygov, società con la quale alcune strutture regionali hanno svolto nel corso del 2021 una iniziale attività di mappatura di varie procedure. In coerenza con questo formato è stata avviata la compilazione di schede dello stesso tipo per tutte le procedure oggetto dell'incarico. Ben presto si è però deciso di aumentare il livello di dettaglio della analisi, al fine di individuare puntualmente le attività e gli eventi chiave che saranno poi oggetto di monitoraggio. Gli esperti gestionali si sono quindi dedicati alla elaborazione di modelli di flusso dei processi. Si è scelto di utilizzare un linguaggio di modellazione noto come BPMN per tutte le procedure da analizzare.
  - Gli esperti settoriali hanno coordinato delle sessioni di confronto e di analisi approfondita delle procedure che coinvolgevano, per ogni gruppo di procedure dello stesso ambito tematico o dipartimento regionale di pertinenza, l'esperto/i settoriali, gestionali, giuridici, informatici e di monitoraggio. Durante tali sessioni si sono discusse le iniziali versioni dei modelli di flusso delle diverse procedure, il livello di dettaglio da raggiungere, le qualità esplicative necessarie per una completa lettura da parte degli stakeholders interni ed esterni, con l'obiettivo di raffinare progressivamente i modelli ma anche di usarli come base per la comprensione e la condivisione del lavoro con le strutture regionali coinvolte.
  - Il gruppo responsabile del monitoraggio e raccolta ha predisposto il format del database da compilare per la misurazione della baseline. Tale database è stato proposto con l'obiettivo di raccogliere dati utili ai fini del calcolo degli indicatori di numerosità (numero procedure avviate, concluse e arretrate) e di durata effettiva delle procedure previsti dal DPCM 12/11/2021 ai fini della verifica del conseguimento degli obiettivi finali e intermedi del Piano Territoriale Regionale 2022-2025, in termini di riduzione dei tempi medi e degli eventuali arretrati. Il modello di monitoraggio approntato, basato su una metodologia ad eventi - grazie alla quale sono rilevati non solo il tempo di avvio e conclusione delle procedure, ma anche particolari istanti, ritenuti di maggiore interesse dai responsabili delle strutture e dagli esperti - consente una misurazione puntuale dei tempi di attraversamento in un'ottica di ottimizzazione, permettendo un'analisi qualitativa, oltre che quantitativa, delle criticità, ovvero dei colli di bottiglia (punti dei flussi procedurali in cui le pratiche rallentano o si bloccano) che le procedure complesse, oggetto di semplificazione, dovessero presentare. Il modello è stato progettato in un'ottica di successiva automazione della rilevazione dei dati, in modo da non gravare sulle strutture interessate per le successive rilevazioni (alla rilevazione dei dati per la misurazione della Baseline relativa al secondo semestre 2021, seguirà una rilevazione semestrale degli stessi, sino a tutto il primo semestre 2025) e di consentire un monitoraggio in tempo reale a tutte le strutture interessate.
- Tutti gli esperti sono stati impegnati nella finalizzazione di una prima versione di tutti i modelli di flusso e del database eventi che è stata condivisa con le strutture regionali a partire da metà marzo 2022 con l'obiettivo di avere un riscontro dagli attori coinvolti sulla modellazione AS-IS delle procedure, raccogliere ulteriori informazioni sulle criticità, iniziare la raccolta dati per le attività di monitoraggio. Una serie di incontri in remoto o in presenza è stata organizzata per tali obiettivi.

- Tutti gli esperti hanno proseguito con la operativa compilazione delle sezioni del *Documento di Analisi delle Procedure*, ultimando i modelli grafici e le rappresentazioni tabellari e compilando le parti del documento di propria competenza.

Nel documento di analisi, nelle sezioni dedicate a ogni singola procedura, è stata compilata per ogni procedura una analisi dettagliata che si compone di:

- Ricostruzione delle procedure in termini di:
  - Normativa di riferimento, nazionale e regionale
  - Rappresentazione SIPOC (Supplier – Input – Process – Output – Customer), in cui le procedure vengono inquadrare in base ai processi a monte coinvolti, input, processo focus della mappatura in oggetto, output, ed eventuali processi a valle
  - Rappresentazione grafica in linguaggio di modellazione BPMN (la cui guida alla lettura si trova al termine di questa sezione)
  - Rappresentazione tabellare delle principali fasi e attori coinvolti
  - Elenco eventi da monitorare
- Analisi di criticità nei vari aspetti organizzativi, gestionali, normativi, etc.
- Analisi SWOT (Punti di forza, debolezza, opportunità e minacce)
- Iniziali proposte di miglioramento/semplificazione
- In linea con quanto stabilito dal DPCM 12 novembre 2021, gli esperti sono stati impegnati nel supportare le strutture regionali e i Comuni nella misurazione dell'arretrato e dei tempi effettivi delle procedure concluse nel secondo semestre 2021 (c.d. baseline), valori che rappresentano il punto di riferimento rispetto al quale saranno valutati i risultati raggiunti grazie all'intervento della task force.
- L'attività di raccolta ed elaborazione dei dati ha consentito la stesura del *Report di Misurazione della Baseline* per le 12 procedure assegnate.

Il Report si struttura nelle seguenti sezioni:

- Metodologia per la raccolta dei dati:
  - Indicazioni DPCM 12 novembre 2021 (Criteri per la misurazione dei tempi – Modalità di misurazione – Reportistica)
  - Strumenti per la Raccolta (Ricostruzione grafica delle 12 procedure complesse - Eventi da monitorare per procedura – Modello per la rilevazione dei dati)
- Baseline Procedure al II semestre 2021
  - Attività di rilevazione, validazione ed elaborazione dati
  - Disposizioni normative considerate in sede di validazione ed elaborazione dati
  - Report baseline
  - Approfondimenti della baseline per procedura (Database utilizzato - Assunzioni in sede di validazione ed elaborazione dei dati - Commento alla baseline)
- Primi scenari di cambiamento per il sistema informativo e di monitoraggio
  - Sistema di gestione documentale informatizzato e digitalizzato
  - Piattaforma di monitoraggio in tempo reale automatizzato

### 3.3 Attività svolte ed eventuali criticità

*[Attività di assistenza svolte nella gestione delle procedure oggetto di intervento, eventuali problemi incontrati e soluzioni individuate]*

La ricostruzione delle 12 procedure complesse oggetto di intervento ha comportato dapprima la sussunzione normativa delle stesse, incise da normativa comunitaria, nazionale e regionale, in seguito la loro scomposizione in primis nelle tre macrofasi di avvio, istruttoria e decisione e successivamente nei singoli eventi, metodologia, come noto, utilizzata dalla Task Force per il monitoraggio delle procedure ai fini della rilevazione dei tempi.

Sin dalla prima raccolta dei dati per la elaborazione della baseline (procedure II<sup>a</sup> semestre 2021) gli esperti hanno avuto confronto costante e diretto con le strutture (vedi apposito capitolo), talché la rilevante attività di **supporto alla raccolta dei dati** è stata anche l'occasione per introdurre **la prima assistenza tecnica**.

Ci si riferisce all'interlocuzione di approfondimento sulle specifiche prassi in uso, in confronto alla disciplina di legge, all'interpretazione della stessa e all'esame di singole pratiche particolarmente complesse.

Nel corso di tali approfondimenti è in particolare emersa la criticità relativa alla durata dei diversi procedimenti, per effetto sia di appesantimenti dei flussi informativi, a partire dalla "ricezione" della domanda del proponente, spesso non coincidente con il concreto "avvio" del procedimento.

In tal senso è emersa - come esigenza trasversale- quella di migliorare gli aspetti del protocollo, in particolare in entrata e tra i diversi uffici, per rendere efficiente il processo di attraversamento.

Gli esperti hanno poi segnalato le diverse disposizioni che incidono sui tempi del procedimento, fornendo anche alcune raccomandazioni per un uso corretto.

Le norme segnalate riguardano:

a) Interruzione del procedimento per incompletezza della domanda, art. 4 comma 2 l.r. 6 agosto 2007, n. 19, Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi,

b) Interruzione del procedimento di permesso di costruire, art. 60 bis, comma 5, l. r. 6 aprile 1998, n. 11, Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta:

c) Sospensione del procedimento con richiesta di documentazione integrativa necessaria per l'istruttoria del procedimento, legge n. 241/1990 e l.r. 19/2007

Sia la legge nazionale n. 241/1990 che la legge regionale 19/2007 prevedono che l'amministrazione possa chiedere all'istante documentazione integrativa. A fronte di tale necessità il procedimento è sospeso, per una sola volta e per un termine non superiore a 30 giorni.

Poiché nella restituzione dei dati il fenomeno della richiesta di integrazioni documentali per il completamento e relativa ricezione, e quello della richiesta di integrazioni istruttorie di merito e relativa ricezione, sono in diversi casi aggregati e non distinti, si è suggerito alle strutture ed ai Comuni di distinguerli stante i diversi effetti sul conteggio dei tempi del procedimento (l'uno interruttivo, l'altro meramente sospensivo).

Si è anche raccomandato alle amministrazioni di attenersi al disposto di legge per quanto riguardo il numero e la durata delle sospensioni, atteso che in diversi casi è emerso che ve ne sono state molteplici.

d) Proroghe dei termini

Infine si è avuta evidenza di proroghe dei termini concesse dalle amministrazioni.

La normativa generale sul procedimento amministrativo non prevede espressamente la proroga dei termini, ma essa può ricondursi ai principi generali dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 della legge n. 241/90 e segnatamente al comma 2 bis, che dispone che i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede.

Peraltro, la richiesta e la concessione debbono essere oggetto di atti espresi e motivati, perché in assenza di atti formali, il timer del tempo del procedimento continua a correre, con conseguente insorgere di "arretrati".

e) Impedimento alla conclusione del procedimento ex art. 4 bis, l.r. n. 19/2007

La disposizione, se tutela i professionisti nei rapporti con la committenza, può dar luogo ad allungamenti dei procedimenti diretti all'ottenimento di autorizzazioni, licenze, abilitazioni, nulla osta, permessi o altri atti di consenso comunque denominati o di istanze sostitutive di atti di consenso comunque denominati, previste da leggi regionali o da regolamenti regionali o comunali, prescrivendo il deposito della lettera di affidamento dell'incarico al professionista e, per le istanze di permesso di costruire e le segnalazioni certificate di inizio attività, anche la dichiarazione sostitutiva di regolarità contributiva del professionista incaricato.

Non solo: in assenza di prova del pagamento del corrispettivo o apposita dichiarazione in tal senso da parte del professionista, il provvedimento non può esser emesso ed il procedimento resta pertanto fermo, anche se detto ritardo non è oggettivamente ascrivibile alla P.A. interessata.

f) Mancato pagamento degli oneri concessori

La maggior parte dei Comuni non procede al rilascio del permesso di costruire in assenza del previo pagamento degli oneri, o quantomeno della relativa prima rata, con la conseguenza che il procedimento non può dirsi concluso e genera, anche in questo caso possibili arretrati, oltre ad un allungamento dei tempi.

Tale aspetto è stato rimarcato dagli esperti, anche perché la normativa non pare consentire tale avviso e d'altro canto sono espressamente previsti i rimedi per il mancato pagamento degli oneri.

E' poi anche emerso che vi è una procedura, peraltro particolarmente importante, che non è stata considerata tra quelle oggetto di AT, ovvero il **PAUR**, provvedimento autorizzativo unico regionale, disciplinato dall'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per tutte le autorizzazioni che includono valutazioni di impatto ambientale.

La Regione è intervenuta con le Linee Guida lo scorso luglio, e, ragionevolmente il perimetro della assistenza tecnica (AT) dovrebbe esser esteso anche a tale procedura, anche per l'espressa richiesta di assistenza manifestata in sede di rilevazione del fabbisogno, come si riporta infra.

Altro procedimento amministrativo per cui è stata richiesta AT è quello relativo alla **definizione dei valori di fondo**, nell'ambito della procedura di bonifica dei siti contaminati. Tale procedimento è stato introdotto dall'art. 37 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (Decreto semplificazioni), convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha aggiunto il nuovo comma 13-ter all'art. 242 del d.lgs. 152/2006.

Con la comunicazione inviata alle strutture territoriali a metà luglio, ai fini della rilevazione dei dati per il monitoraggio del I^ semestre 2022, è stata attivata anche la raccolta del fabbisogno di supporto tecnico-operativo.

Passando pertanto all'esame del **fabbisogno di assistenza tecnica nella gestione delle 12 procedure**, come risulta dal relativo documento excel predisposto sulla base delle interviste alle strutture territoriali, emergono in particolare e con priorità:

1. una esigenza di carattere generale volta alla semplificazione e standardizzazione di modulistica e procedure, accompagnata dalla ricerca di soluzioni sotto il profilo della gestione del protocollo non solo con il proponente ma anche tra enti coinvolti nei procedimenti;

2. una esigenza più specifica da parte delle strutture di consulenza tecnico giuridica nell'istruttoria di singole pratiche in corso;
3. una esigenza di collaborazione per la redazione di testi normativi settoriali (urbanistica);
4. una esigenza di reingegnerizzazione dei procedimenti;
5. una esigenza di collaborazione/ informatizzazione nella rilevazione dei dati per il monitoraggio.

Quanto al punto 2) va segnalato che alcune attività sono già in corso di erogazione:

- consulenza tecnico giuridica per l'autorizzazione di un impianto (rinnovo con adeguamento) di recupero di rifiuti non pericolosi;
- consulenza tecnico giuridica per un impianto FER – idroelettrico – con richiesta di sanatoria in doppia conformità;
- consulenza tecnico giuridica in materia di revisione della normativa in tema di varianti urbanistiche.

Quanto al punto 5) la TF ha realizzato per la piattaforma Alfresco un plug-in che consentirà di tracciare in maniera automatica gli eventi che occorrono durante l'iter procedurale. Resta inteso che l'intero procedimento dovrà essere caricato in Alfresco in tutte le sue fasi, dalla ricezione della domanda sino all'archiviazione.

Allo stato attuale è partito il progetto pilota per la procedura complessa 6 - Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi (brevemente FER) - ed è in via di attivazione per la procedura complessa 7 - Autorizzazione unica per la realizzazione, l'esercizio e la gestione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti (art.208 del d.lsg.152/2006).

In particolare, l'attività di supporto tecnico erogata presso la Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili ha avuto lo scopo di illustrare ai funzionari una prima modalità di gestione informatizzata (tramite la piattaforma Alfresco) dei procedimenti afferenti alla procedura FER.

Ai fini della gestione delle procedure complesse infatti, l'operatività su Alfresco al momento si è concentrata sugli strumenti che consentono al sistema di produrre, per ogni procedimento, un output contenente la cronistoria degli eventi che lo hanno caratterizzato.

Questo step permetterà di accelerare la raccolta dei dati, rendendola di fatto automatica.

In sede di intervento, illustrato il funzionamento del sistema, è stata mostrata alla Struttura l'operatività nell'area di lavoro. In particolare, con l'ausilio degli esperti, i funzionari sono stati guidati nel caricamento su Alfresco di una procedura avente stato istruttorio "in corso".

In sintesi:

1. L'introduzione di un nuovo procedimento crea una nuova cartella nella parte documentale, ove poi risiederanno, distribuiti tra le varie sottocartelle associate ai diversi eventi occorsi durante il ciclo di vita della pratica, tutti gli allegati della pratica stessa.
2. La registrazione di un nuovo evento della pratica comporta quindi la creazione automatica nella Document Library di Alfresco di un'ulteriore cartella, interna a quella già creata, dove vengono archiviati in automatico i documenti inerenti la fase del procedimento che si sta istruendo.

3. Per ciascuna registrazione evento, il sistema indicherà una data prossima scadenza dell'evento stesso, ossia una data entro la quale il funzionario potrà riprendere il procedimento, continuando l'iter istruttorio, e garantire che i tempi tra una fase e l'altra non subiscano ritardi. Si tratta ovviamente di un suggerimento, un'indicazione che, se seguita, consentirà al funzionario di gestire il procedimento con tempi di attraversamento che rientrano nel termine massimo previsto dalla legge. Questo si rifletterà positivamente sulle statistiche di monitoraggio e in particolare sugli indicatori degli arretrati.
4. E' stato previsto anche l'uso dei tag, ovvero la possibilità di associare a ciascuna procedura delle parole chiave in modo da classificare ulteriormente i procedimenti (cioè inserire macro e/o micro categorie) e stabilire così dei criteri di ricerca, di interrogazione dell'archivio.

Detta feature, quindi, ha l'obiettivo di andare incontro a specifiche esigenze delle Strutture, senza però penalizzare il carattere generale/standard della soluzione proposta.

Risolto il problema delle risorse assegnate all'istanza di Alfresco, allo stato attuale la criticità che viene riscontrata è la comunicazione con il sistema di protocollazione.

### 3.4 Rispetto del cronoprogramma<sup>1</sup>

*[Allineamento delle attività svolte e delle relative tempistiche rispetto al cronoprogramma stabilito nel Piano territoriale]*

Le attività di progetto sono state realizzate coerentemente

1. alle **prescrizioni** del dPCM del 12 novembre 2021;
2. alle **indicazioni** fornite in itinere dal DFP e dalla Conferenza Stato-Regioni;
3. al **cronoprogramma** di attuazione stabilito nel Piano Territoriale regionale

In particolare, di seguito si restituisce una sintesi della cronistoria di progetto.

#### **Cronistoria 2021:**

- **25 ottobre 2021** è stato espresso e comunicato al DFP un primo fabbisogno di esperti da contrattualizzare nell'ambito del Piano territoriale regionale (*prima comunicazione al DFP*);
- **5 ottobre 2021** è stata predisposta una prima bozza di Piano territoriale regionale (*Bozza Piano territoriale regionale*);
- **2 novembre 2021** è stato consultato il territorio (*Nota 27 ottobre 2021 n° 11855/DDS*);
- **29 novembre 2021** è stato trasmesso il Piano territoriale regionale al DFP, coerentemente ai termini e alla modalità definite in sede di Conferenza Stato-Regioni (*Nota 13028/DDS del 26 novembre 2021*);
- **30 novembre 2021:** i criteri di selezione e le schede di valutazione<sup>2</sup> degli esperti/professionisti sono stati prima concordati in sede di Conferenza Stato – Regioni e poi conseguentemente approvati dall'Amministrazione regionale (*DGR 1684/2021 del 13 dicembre 2021*);
- **25 novembre 2021** è stata richiesta l'assegnazione del CUP di progetto al Piano territoriale regionale (*Atto assegnazione CUP*);
- **13 dicembre 2021** è stato approvato il Piano territoriale regionale (*DGR 1684/2021*);
- **17 dicembre 2021** è stato avviato il processo selettivo sulla base degli elenchi dei candidati trasmessi, tra il 10 e il 15 dicembre dal DFP, dal Dipartimento della funzione pubblica (*Avvisi di selezione del 17/12/2021*);
- **28 dicembre 2021** è stato ultimato il processo selettivo (*Comunicazione al DFP dei contratti, provvedimento di incarico e dichiarazione di impegno degli esperti*);

<sup>1</sup> Nota 10 Maggio 2022 con n° 5088/DDS con la quale è stata presentata una proposta di revisione del cronoprogramma iniziale contenuto del Piano territoriale regionale.

<sup>2</sup> In data 10 dicembre 2021 La Conferenza Stato-Regioni ha trasmesso tra le altre cose la bozza di scheda di valutazione.

## Cronistoria 2022:

- **19 gennaio 2022** è avvenuta la riunione di avvio progetto (*Elaborazione project charter di progetto*);
- **19 gennaio 2022** sono stati predisposti i templates di progetto (*WBS, OBS e RACI*);
- **26 gennaio 2022** è stato sottoscritto l'atto d'obbligo tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Dipartimento della funzione pubblica (*Nota 702 DDS del 26/01/2022*);
- **29 aprile 2022<sup>3</sup>** è stato trasmesso al DFP il report di analisi delle 12 procedure complesse oggetto di Assistenza Tecnica (*Nota 4654/DDS*);
- **10 maggio 2022** è stata trasmessa al DFP una proposta di revisione del cronoprogramma di progetto (*Nota 10 Maggio 2022 con n° 5088/DDS*);
- **30 giugno 2022** trasmissione via PEC del Report della baseline e del Report di monitoraggio e valutazione (*Nota DDS del 30 giugno 2022*);

---

<sup>3</sup> Scadenza e Report previsti dalla documentazione contrattuale degli esperti (TOR);

## 4. RISULTATI

*[Avanzamento dei risultati in termini di riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati e cause di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato]*

### 4.1 Rilevazione ed elaborazione dati monitoraggio I<sup>o</sup> semestre 2022

La rilevazione dei dati per il monitoraggio del primo semestre 2022 è partita formalmente il 16 luglio 2022, con la trasmissione via e-mail alle strutture territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL) responsabili delle procedure, della nota di richiesta, corredata del modello per la rilevazione dei dati relativi alla procedura di interesse, precompilato con le date degli eventi per le pratiche in corso al 31/12/2021, già fornite in sede di rilevazione della baseline.

E' seguita, in data 22 luglio 2022, la trasmissione via PEC di analoga nota ai 74 Comuni.

A seguito dell'invio delle richieste, gli esperti della Task Force hanno svolto attività di supporto alle strutture, analisi, estrazione, data cleaning, validazione dei dati e calcolo indicatori I<sup>o</sup> semestre 2022 del tutto analoghe a quelle fatte per la misurazione della baseline, descritte nel paragrafo 4.1 del presente Rapporto, al quale pertanto si rimanda.

Si rammenta che le strutture territoriali sono sprovviste di sistemi di monitoraggio automatizzati; conseguentemente la raccolta dei dati si basa sovente sull'analisi delle singole pratiche.

Si ricorda, inoltre, che la Task Force 1000 esperti ha optato per un'attività di monitoraggio funzionale non solo alla rilevazione della data di inizio/fine delle procedure complesse ma anche alla rilevazione degli eventi costitutivi/intermedi delle stesse.

Le sessioni di lavoro per il monitoraggio del primo semestre 2022 e la valutazione dei primi risultati, come già per la misurazione della baseline, si possono sintetizzare per tipologia in:

- **Riunioni periodiche di coordinamento**, condivisione e confronto con il responsabile di progetto, Dott. Gianpaolo Lalicata;
- **Confronti in presenza e a distanza** con le Strutture Territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL) responsabili delle diverse procedure oggetto di analisi (si veda la tabella nel paragrafo che segue);
- **Incontri plenari della task force**, con l'eventuale presenza del responsabile del progetto, finalizzati all'organizzazione periodica del lavoro e delle consegne di gruppo;
- **Incontri per sottogruppi** di procedura, per coordinamento, confronto o lavoro puramente operativo, previa divisione dei compiti tra gli esperti coinvolti;
- **Lavoro individuale** di ciascun esperto in base alle rispettive competenze e incarichi.

Il lavoro è stato operativamente supportato dall'utilizzo della piattaforma web di gestione documentale Alfresco, messa a disposizione dalla committenza con una sezione dedicata al progetto.

## 4.2 Date incontri

Nella tabella sono elencati gli incontri, in presenza e da remoto, effettuati dalla Task Force con le Strutture Territoriali responsabili delle procedure, ai fini della raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio del II<sup>o</sup> semestre 2022, dell'automatizzazione del monitoraggio, della rilevazione del fabbisogno di supporto tecnico-operativo e prime erogazioni.

*Incontri con le Strutture Territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL)*

Incontro con l'ing. Fabienne Cerise per la procedura Bonifiche siti contaminati	24/06/2022
Incontro con l'ing. Fabienne Cerise per rilevare fabbisogno supporto tecnico operativo per la procedura Bonifiche siti contaminati	30/06/2022
Incontri Regione Vda e strutture e vari responsabili e dirigenti	20/07/2022
Incontri Regione Vda e strutture e vari responsabili e dirigenti	21/07/2022
Incontro con la struttura Sviluppo energetico sostenibile per sviluppo informatizzazione procedura FER e rilettura report baseline	01/08/2022
Incontro per rilevazione dati presso comune di Saint Oyen	18/08/2022
Incontri con dott.ssa Antonia Nato per rilevare dati sulle procedure di PdC nel Comune di Aosta primo semestre 2022 (controllo ed integrazione dei dati sulle pratiche avviate nel II semestre 2021).	22/08/2022
Incontri con dott.ssa Antonia Nato per rilevare dati sulle procedure di PdC nel Comune di Aosta primo semestre 2022 (pratiche avviate nel I semestre 2022).	23/08/2022
Incontro con dott.ssa Chantal Trèves della "Struttura Pianificazione territoriale" per rilevare dati primo semestre 2022 (controllo ed integrazione dei dati sulle pratiche di VU avviate nel II semestre 2021).	25/08/2022
Incontro con dott.ssa Chantal Trèves della "Struttura Pianificazione territoriale" per rilevare dati primo semestre 2022 (pratiche di VU avviate nel I semestre 2022).	26/08/2022
Incontro con dott.ssa Chantal Treves della Struttura Pianificazione territoriale per rilevare fabbisogno supporto tecnico operativo per la procedura di Variante urbanistica e dati primo semestre 2022.	29/08/2022
Incontro con S.O. Economia circolare, Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive per raccolta dati (procedura 7) del I semestre 2022 e acquisizione delle richieste di supporto da parte del dott. Bianchetti.	29/08/2022
Incontro con Arch. Pagano, Dott. Magurno (SUA) e con Dott. Lalicata per revisione dati baseline procedura progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori.	01/09/2022
Incontro con dott. Davide Marguerettaz della struttura Valutazioni ambientali – Dipartimento ambiente per raccolta dati I semestre 2022 procedure VIA e VAS.	02/09/2022
Incontro con dott.ssa Antonia Nato e l'Ing. Garelli di In.VA. per un confronto sulla possibilità di estrapolazione automatica dei dati per il monitoraggio dall'applicativo Sigr@web adottato dal comune di Aosta	09/09/2022
Incontro con dott. Bianchetti e dott.ssa Manassero di ARPA, per supporto su pareri tecnico-normativi.	14/09/2022
Incontro con struttura Sviluppo energetico sostenibile per supporto su pareri tecnico-normativi procedura FER.	19/9/2022
Incontro con Dott.ssa Barbara Polin (CUC) per revisione dati baseline procedura acquisti di forniture e servizi.	20/09/2022
Incontro con il dott. Xavier Cornaz della struttura Valutazioni ambientali – Dipartimento ambiente per confronto sui dati primo semestre 2022 procedura AIA.	22/09/2022

Incontro con struttura Sviluppo energetico sostenibile- sviluppo informatizzazione procedura FER e validazione dati primo semestre 2022.	22/09/2022
Incontri Regione Vda e strutture e vari responsabili e dirigenti: presentazione primi risultati e programmazione prossime attività	06/10/2022
Incontri Regione Vda e strutture e vari responsabili e dirigenti: presentazione del progetto, dei primi risultati e prime raccomandazioni, del programma di supporto tecnico agli enti territoriali e del modello per il monitoraggio automatizzato	07/10/2022
Incontro con struttura Sviluppo energetico sostenibile- FER supporto legale	17/10/2022
Incontro con struttura Sviluppo energetico sostenibile- sviluppo informatizzazione procedura FER	21/10/2022
Incontro con dott.ssa Chantal Trèves della “Struttura Pianificazione territoriale” per avvio processo di automatizzazione procedura 9 Varianti urbanistiche	24/10/2022
Incontro con dott.ssa Dott.ssa Barbara Polin (CUC) - informatizzazione procedura 11 Acquisti di forniture e servizi	25/10/2022
Incontro con struttura Sviluppo energetico sostenibile - sviluppo informatizzazione procedura FER	27/10/2022
Incontro con struttura Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive - sviluppo informatizzazione procedura 7 Autorizzazione unica impianti rifiuti	27/10/2022

#### 4.3 Confronto baseline e I<sup>a</sup> semestre 2022: valutazione dei primi risultati

La tabella che segue restituisce il confronto tra la baseline (II<sup>a</sup> semestre 2021), nella versione aggiornata al 27/10/2022 riportata nel paragrafo 1.3 del presente Rapporto, e i dati relativi al I<sup>a</sup> semestre 2022.

Nelle ultime tre colonne della tabella sono riportati gli indicatori di avanzamento semestrale dei risultati in termini di riduzione dei tempi medi (effettivi) di conclusione dei procedimenti e di smaltimento degli arretrati.

Si rammenta che il PTR 2022-2025 della Regione Autonoma Valle d’Aosta ha previsto i seguenti target intermedio e finale per i 12 procedimenti individuati: riduzione degli arretrati e dei tempi medi del 5% rispetto alla baseline, entro dicembre 2023; azzeramento degli arretrati e riduzione dei tempi medi del 10% rispetto alla baseline entro giugno 2025.

Dal confronto si evince che per gran parte delle procedure oggetto di supporto la durata media di conclusione dei procedimenti si riduce nel primo semestre 2022 rispetto alla baseline, mentre sul fronte degli arretrati solo per tre procedure si osserva un aumento dell’incidenza degli arretrati sulle procedure in corso alla scadenza del semestre. Per tre procedure permane l’assenza di arretrati.

CONFRONTO BASELINE (II^ SEMESTRE 2021) E I^ SEMESTRE 2022

		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021) REV1										ridotta			
		I^ SEMESTRE 2022										aumentata			
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione I semestre 2022 rispetto baseline			
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)				Durata media (gg.)	%	Arretrati (numero)	Incidenza arretrati su procedur e in corso (%)
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS									
1	Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale	11	0	4	4	4	273	121	150	6	1				
		9	0	2	2	2	257	106	150	6	1	-6%	0	0%	
2	Valutazione ambientale strategica (VAS)	2	0	1	0	0	86	0	90	1	0				
		5	0	2	0	0	79	0	90	3	0	-8%	pa	ns	
3	Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche	8	0	4	1	4	140	89	150	4	0				
		5	0	4	1	4	96	125	150	0	1	-31%	1	ns	
4.1	tutti i titoli abilitativi - durata massima 90 gg	22	0	13	3	0	110	42	90	2	7				
		20	0	4	2	0	156	82	90	8	8	42%	1	-36%	
4.2	emissioni in atmosfera art. 269 D.lgs. 152/2006 - durata massima 120 gg	2	0	0	0	0	0	0	120	1	1				
		6	0	1	0	0	126	0	120	4	1	ns	0	-60%	
4.3	emissioni in atmosfera art. 269 D.lgs. 152/2006 con richiesta integrazioni - durata massima 150 gg	4	0	2	2	0	212	81	150	2	0				
		2	0	1	1	0	126	63	150	0	1	-41%	1	ns	
5.1	iter ordinario, ex art. 242, comma 3 del D.lgs. 152/2006	6	0	0	0	0	0	0	542	2	4				
		8	0	0	0	0	0	0	542	4	4	ns	0	-25%	
5.2	autocertificazioni e valori di fondo, ex art. 242 comma 2 e comma 13-ter del D.lgs. 152/2006 (*)	16	8	0	0	0	0	0	17	0	8				
		10	4	0	0	0	0	0	17	0	6	ns	-2	0%	
6	Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	6	0	3	3	3	111	66	90	2	1				
		8	0	3	2	3	84	46	90	3	2	-24%	1	20%	
7	Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)	14	0	3	3	3	345	46	150	4	7				
		13	0	3	3	3	273	52	150	3	7	-21%	0	10%	
8.1	permesso di costruire attività produttive	118	0	85	74	85	188	81	90	17	16				
		83	0	44	40	43	185	65	90	32	7	-2%	-9	-63%	
8.2	permesso di costruire privati	502	0	322	198	15	121	82	90	88	92				
		477	0	234	58	7	108	83	90	147	96	-11%	4	-23%	
9.1	variante sostanziale generale	1	0	1	0	0	171	0	200	0	0				
		0	0	0	0	0	0	0	200	0	0	ns	pa	ns	
9.2	variante sostanziale parziale	1	0	0	0	0	0	0	150	1	0				
		3	0	3	0	0	83	0	150	0	0	ns	pa	ns	
9.3	variante non sostanziale	31	0	28	0	0	29	0	45	3	0				
		19	0	15	1	0	34	33	45	4	0	17%	pa	ns	
10.1	aperta: art. 60 e 61 d. Lgs n.50/2016	3	0	0	0	0	0	0	225	3	0				
		3	0	1	1	0	139	1	225	2	0	ns	pa	ns	
10.2	negoziata: art. 62 e 63 d. Lgs n.50/2016	32	0	16	0	0	55	0	165	16	0				
		31	0	19	3	0	76	2	165	12	0	38%	pa	ns	
11.1	aperta: art. 60 e 61 d. Lgs n.50/2016	51	0	44	0	0	87	0	220	7	0				
		71	0	34	0	0	91	0	220	35	2	5%	2	ns	
11.2	negoziata: art. 62 e 63 d. Lgs n.50/2016	8	0	8	0	0	73	0	160	0	0				
		7	0	6	0	0	81	0	160	1	0	11%	pa	ns	
12	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)	266	0	215	75	211	55	24	90	39	12				
		309	0	218	53	213	51	25	90	53	38	-7%	26	77%	

Legenda: ns = non significativo; pa=permane assenza

Nota: (\*) In termini giuridici, il comma 2 disciplina un accertamento di natura preliminare che viene definito con una autocertificazione non contestata nei termini dall'Amministrazione. Il comma 13-ter prevede che il responsabile dimostri la presenza di valori di fondo naturale o antropico superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione; presso RAVA il procedimento si chiude con una presa d'atto del rispetto dei Valori di fondo. In sede di misurazione della baseline, tutti i procedimenti ricadenti nella tipologia "autocertificazioni" sono stati assimilati a silenzio assenso, pur non essendovi alcuna fattispecie provvedimento né autorizzatoria, ma semplicemente una presa d'atto preliminare che non vi è stata contaminazione del sito.

A seguire si riporta un'analisi di dettaglio per procedura.

#### *Procedura 1 – Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) regionale*

I dati forniti dalla struttura Valutazioni, Autorizzazioni Ambientali e qualità dell'aria del Dipartimento ambiente relativamente al primo semestre 2022 indicano un totale di 9 pratiche ricadenti nel perimetro di analisi e precisamente:

- 2 pratiche concluse nel periodo di riferimento (01/01/2022-30/06/2022), le pratiche sono state tutte oggetto di Conferenza di Servizi e sono state interessate da sospensioni;
- 6 nuove pratiche avviate nel periodo di riferimento e non ancora concluse al 30/06/2022;
- 1 pratica arretrata già avviata nel 2021 e rimasta aperta in attesa della richiesta di integrazione da Conferenza di Servizi.

Dalla lettura degli indicatori relativi al primo semestre 2022 contenuti nella tabella si possono trarre alcune indicazioni:

- la durata media delle procedure concluse risulta essere di 257 giorni di calendario, la normativa di riferimento prevede che il provvedimento sia rilasciato entro 150 giorni, fatte salve le sospensioni di legge. Se si considera il valore di durata al netto delle sospensioni/proroghe, come concesse dalla struttura, si ottiene una durata media netta di 151 giorni, sostanzialmente in linea rispetto a quanto previsto dalla norma.

Dal confronto con la baseline emergono i seguenti aspetti:

- una riduzione dei tempi medi di conclusione delle pratiche del 6% nel I^ semestre 2022 rispetto alla baseline riferita al II^ semestre 2021;
- un decremento nella durata media delle sospensioni del 12%, di cui varia l'incidenza sui tempi effettivi con una contrazione del 7%.
- la situazione arretrati resta invariata.

Per tutti i confronti occorre tenere presente che il basso numero di pratiche presentate nel periodo di riferimento rende la rilevazione di dati medi fortemente variabile in quanto soggetta all'impatto di singoli casi.

Nello specifico si evidenzia che nella fase di acquisizione dati del II semestre 2021 sono state stralciate due pratiche concluse con provvedimento PAUR, in quanto questa tipologia di pratica non è riportata nell'elenco delle 12 procedure complesse oggetto di mandato alla TF.

Si fa presente che nella fase di acquisizione dati del I semestre 2022 le pratiche associate all'iter del procedimento PAUR sono state incluse nel monitoraggio come tipologia di procedimento VIA poiché ancora non concluse con provvedimento specifico.

Si prevede di ricostruire l'iter del procedimento PAUR per quanto riguarda le pratiche con VIA in modo da poter monitorare adeguatamente le pratiche che afferiscono alla specifica normativa (art. 27 bis D.Lgs. n.152/2006).

#### *Procedura 2 – Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)*

I dati forniti dalla struttura Valutazioni, Autorizzazioni Ambientali e qualità dell'aria del Dipartimento ambiente relativamente al primo semestre 2022 indicano un totale di 5 pratiche ricadenti nel perimetro di analisi e precisamente:

- 2 pratiche concluse nel periodo di riferimento (01/01/2022-30/06/2022);

- 3 nuove pratiche avviate nel periodo di riferimento e non ancora concluse al 30/06/2022.

Dalla lettura degli indicatori contenuti nella tabella si possono trarre alcune indicazioni:

- la durata media delle procedure concluse nel primo semestre 2022 risulta essere di 79 giorni di calendario, la normativa di riferimento prevede che il provvedimento sia rilasciato entro 90 giorni, sostanzialmente in linea rispetto a quanto previsto dalla norma.

Dal confronto con i dati della baseline emergono alcuni aspetti:

- una riduzione dei tempi medi di conclusione delle pratiche dell'8% nel I semestre 2022 rispetto alla baseline (II semestre 2021);
- il permanere dell'assenza di arretrati.

Per tutti i confronti occorre tenere presente che il basso numero di pratiche presentate nel periodo di riferimento rende la rilevazione di dati medi fortemente variabile in quanto soggetta all'impatto di singoli casi.

Si fa presente che sono state escluse tutte le pratiche istruttorie riconducibili alle verifiche e alla fase di scoping delle pratiche VAS, in quanto sono state ritenute separate rispetto al classico procedimento istruttorio VAS espressamente richiesto.

#### *Procedura 3 – Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)*

I dati forniti dalla struttura Valutazioni, Autorizzazioni Ambientali e qualità dell'aria del Dipartimento ambiente relativamente al primo semestre 2022 indicano un totale di 5 pratiche ricadenti nel perimetro di analisi e precisamente:

- 4 pratiche concluse nel periodo di riferimento (01/01/2022-30/06/2022), le pratiche sono state tutte oggetto di Conferenza di Servizi e una risulta essere stata interessata da sospensione;
- non ci sono nuove pratiche avviate nel periodo di riferimento;
- 1 pratica arretrata già avviata nel 2021 e rimasta aperta in attesa di provvedimento finale dopo la chiusura della Conferenza di Servizi.

Dalla lettura degli indicatori contenuti nella tabella si possono trarre alcune indicazioni:

- la durata media delle procedure concluse nel primo semestre 2022 risulta essere di 96 giorni di calendario, la normativa di riferimento prevede che il provvedimento sia rilasciato entro 150 giorni, fatte salve le sospensioni di legge. Sostanzialmente in linea rispetto a quanto previsto dalla norma.

Dal confronto con la baseline rilevata emergono alcuni aspetti:

- una riduzione dei tempi medi di conclusione delle pratiche del 31% nel I semestre 2022 rispetto alla baseline;
- un aumento nella durata delle sospensioni del 40%, determinata da una sola pratica interessata da sospensione tra quelle concluse;
- la presenza di un arretrato nel I^ semestre 2022, a fronte di assenza di arretrati nella baseline.

Tutte le pratiche sono riconducibili alle modifiche (sostanziali e non) degli impianti disciplinate dall'art. 29- nonies del D.Lgs. n.152/2006. Per tutti i confronti occorre tenere presente che il basso numero di pratiche presentate nel periodo di riferimento rende la rilevazione di dati medi fortemente variabile in quanto soggetta all'impatto di singoli casi.

#### *Procedura 4 – Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)*

In data 26 agosto 2022 il SUEL ha consegnato alla TF un database contenente 33 procedimenti relativi al primo semestre 2022, nell'ambito della procedura complessa Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).

Dall'analisi della documentazione è emerso che, di questi procedimenti, 5 sono stati chiusi per improcedibilità e dunque non rientrano nel monitoraggio.

Dei rimanenti 28, risultano, per le tre tipologie di pratiche analizzate:

- 4.1 20 pratiche tra quelle per le quali sono previsti 90 gg di durata massima per il rilascio dell'autorizzazione
- 4.2 6 pratiche tra quelle per le quali sono previsti 120 gg (emissioni in atmosfera art. 269 D.Lgs. 152/2006)
- 4.3 2 pratiche tra quelle per le quali sono previsti 150 gg (emissioni in atmosfera art. 269 D.Lgs. 152/2006 con richiesta di integrazioni)

I procedimenti con data di avvio nel primo semestre 2022 sono 15, mentre sono 13 quelli avviati in precedenza.

I procedimenti chiusi entro il 30 giugno 2022 sono 6, di cui 4 della tipologia 4.1, 1 della tipologia 4.2, 1 della tipologia 4.3. Le pratiche non concluse risultano in totale 22.

Considerando tutte le pratiche concluse entro il 30 giugno 2022 (6), un'analisi dei dati esaminati mostra che:

- tutte le istanze di A.U.A. sono state chiuse mediante adozione di un Provvedimento espresso, con esito positivo;
- nessuno dei procedimenti analizzati è stato gestito dal SUEL mediante conferenze di servizi, che eventualmente risultano negli endoprocedimenti e dunque non sono monitorate;
- la durata media (durata lorda, che conta il tempo di calendario intercorso tra la ricezione della domanda completa e il provvedimento, comprendente quindi le sospensioni) dei procedimenti per cui è definito un termine massimo di 90 gg (4) è pari a circa 156 gg. La durata media dei procedimenti (1) per cui è definito un termine massimo di 120 gg è pari a circa 126 gg, quella dei procedimenti per cui è definito un termine massimo di 150 gg (1) è pari a circa 126 gg;
- per 3 dei 6 procedimenti chiusi è stato necessario sospendere i termini per ricevere integrazioni, a seguito di richieste in fase istruttoria da parte degli Enti di riferimento. In particolare, 2 procedure con termini massimi di legge pari a 90 giorni hanno necessitato di una durata media di sospensione dei termini pari a 82 giorni, fatto che ha prodotto una dilatazione della durata lorda dei procedimenti, ma non necessariamente della durata netta. L'unica procedura per la quale erano previsti 120 gg di durata massima per il rilascio dell'autorizzazione non ha richiesto sospensioni, mentre l'unica procedura con termini di 150 gg è stata sospesa per 63 gg;
- dei 6 procedimenti conclusi entro il 30 giugno 2022, per 4 autorizzazioni sono stati rispettati i termini di legge (pari a 90, 120 o 150 giorni, a seconda della tipologia di procedura), l'autorizzazione degli altri 2 ha richiesto una durata maggiore.

Dei 22 procedimenti non conclusi al 30 giugno 2022, risulta che 10 sono da ritenersi arretrati, mentre 12 sono da considerare pratiche avviate.

Dal confronto con i dati della baseline (secondo semestre 2021) emerge che:

- relativamente ai procedimenti aventi termini autorizzativi massimi di 90 gg:
  - la durata media dell'iter amministrativo è aumentata del 42%. Tale riscontro è strettamente correlato alla durata straordinaria (322 giorni) di 1 delle 4 procedure autorizzative, che grava sulla durata media del procedimento;
  - si registra un +9% relativo alla variazione di incidenza delle sospensioni sui tempi effettivi (sulla durata media delle procedure con sospensione);

- si è verificato un aumento di arretrati del 14%. D'altra parte, l'incidenza degli arretrati rispetto alle procedure in corso è in netta diminuzione (-36%);
- relativamente ai procedimenti aventi termini autorizzativi massimi di 120 gg:
  - non si possono fare confronti puntuali di durate medie o di durata sospensioni, in quanto non erano presenti nella baseline pratiche concluse di tale tipologia;
  - la baseline riportava una pratica avviata e una arretrata, mentre ora risultano 4 pratiche avviate e 1 sola arretrata, con una incidenza degli arretrati rispetto alle procedure in corso ridotta del 60%;
- relativamente ai procedimenti aventi termini autorizzativi massimi di 150 gg:
  - si rileva una diminuzione netta della durata media dell'iter amministrativo (-41%);
  - si rileva una diminuzione netta della durata media delle sospensioni (-22%);
  - risulta la presenza di un arretrato, a fronte di assenza di arretrati nella baseline.

Per favorire oltremodo la riduzione del numero di arretrati, sarebbe auspicabile durante il secondo semestre 2022 volgere a conclusione alcune pratiche che risultano avviate sin dagli anni 2016-2018.

#### *Procedura 5 – Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza*

Il database fornito dalla S.O. Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive in data 20 settembre 2022 contiene 18 procedure ricadenti nel primo semestre 2022 (ossia, indipendentemente dalla data di avvio del procedimento, chiusi nel primo semestre 2022, oppure ancora aperti alla data del 30 giugno 2022).

Nella baseline erano state definite due tipologie di pratiche, differenti per iter amministrativo e tempi medi di attraversamento:

- procedimenti conclusi con il ricevimento e la validazione dell'Autocertificazione di non superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione, prevista all'art. 242, comma 2 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. o della Presenza d'atto del rispetto dei Valori di fondo, prevista all'art. 242, comma 13-ter
- procedimenti non conclusi mediante Autocertificazione, ma che seguono l'iter previsto dall'art. 242, comma 3

Nel database dei procedimenti relativi al primo semestre 2022, risultano 10 procedimenti riconducibili alla prima tipologia amministrativa e 8 procedimenti per cui è stato condotto l'iter ordinario per i siti contaminati.

4 procedimenti ex art. 242 risultano avviati nel corso del 2022, di cui 2 con iter ordinario e 2 con iter semplificato.

Delle 10 pratiche ricadenti nella tipologia dell'Autocertificazione, 4 risultano concluse al 30 giugno 2022; questi procedimenti sono stati inseriti nella colonna "Concluse con silenzio assenso" del Format di riferimento per la restituzione dei dati raccolti, come nella baseline, pur non essendovi alcuna fattispecie provvedimento né autorizzatoria, ma semplicemente una presa d'atto preliminare che non vi è stata contaminazione del sito.

Le procedure di Autocertificazione che non si sono concluse entro il primo semestre (6) risultano tutte arretrate.

Vi è da precisare che i termini indicati dalla vigente normativa mal si conciliano con i tempi richiesti per le complesse verifiche di validazione delle risultanze (da attuare solitamente mediante sopralluoghi, prelievi di campioni di terreno o acque di falda, lunghe analisi di laboratorio, ecc.), verifiche necessarie a svincolare un sito da una potenziale contaminazione.

I procedimenti per cui è stato condotto l'iter ordinario per i siti contaminati sono 8, di cui 4 sono avviate e 4 arretrate.

Ai fini del calcolo del termine massimo di conclusione del procedimento, la TF ha sommato i termini massimi indicati dall'art. 242 del d.lgs. 152/2006 per le diverse fasi di possibile sviluppo del procedimento in base a successivi step autorizzativi a fronte della documentazione depositata (piano di caratterizzazione, analisi di rischio sanitaria e ambientale, progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza, eventuale piano di monitoraggio) arrivando ad un valore pari a 542 giorni. Come sopra riportato, la normativa non definisce tale termine massimo della procedura, essendo la stessa costituita da differenti fasi autorizzative, non sempre tutte necessarie. Al fine della definizione del termine massimo, del resto, tale sommatoria è stata considerata rappresentativa di un iter amministrativo completo.

Dal confronto con i dati della baseline (secondo semestre 2021) emerge che:

- non si possono fare considerazioni sulla durata media delle procedure o sulla durata media delle sospensioni dei termini, poiché le procedure di autocertificazione e di presa d'atto del rispetto dei valori di fondo non si concludono con provvedimento espresso (ma, appunto con una presa d'atto dell'Amministrazione) e non si sono registrate chiusure di iter ordinari ex art. 242, comma 3 nel primo semestre 2022;
- relativamente al numero di arretrati, se la baseline conteneva 12 arretrati su 14 pratiche non concluse, nel primo semestre risultano 10 arretrati su 14 pratiche non concluse, con una incidenza degli arretrati rispetto alle procedure in corso in diminuzione (-25%) nel caso dei procedimenti svolti mediante iter ordinario. Non ci sono variazioni percentuali di arretrati nel caso dei procedimenti di autocertificazione/valori di fondo.

#### *Procedura 6 – Autorizzazione unica costruzione ed esercizio impianti F.E.R.*

I dati forniti dalla struttura Sviluppo Energetico Sostenibile relativamente al primo semestre 2022 indicano un totale di 8 procedimenti ricadenti nel perimetro di analisi e precisamente:

- 3 pratiche concluse nel periodo, di cui due già avviate nel 2021 e una nuova pratica avviata e conclusa nel periodo di riferimento;
- 4 nuove pratiche avviate nel periodo e non ancora concluse al 30 giugno 2022, di cui una risulta arretrata;
- 1 pratica già avviata nel 2020 e rimasta aperta a causa del fatto che l'impresa richiedente non ha mai fornito le integrazioni richieste.

Relativamente alla tipologia, si osserva che tra i procedimenti rilevati uno solo tratta di impianto fotovoltaico, i restanti sono relativi all'idroelettrico.

Dalla lettura degli indicatori relativi al primo semestre 2022 contenuti nella tabella si possono trarre alcune indicazioni:

- la durata media delle procedure concluse risulta essere pari a 84 giorni di calendario, quindi inferiore ai 90 giorni previsti dalla norma, fatte salve le sospensioni di legge. Se si analizza tuttavia il valore di durata al netto delle sospensioni/proroghe, come concesse dalla struttura, si ottiene un dato di 53 giorni e quindi ben al di sotto di quanto imposto dalla norma, anche considerando il termine ridotto a 60 giorni.
- le pratiche indicate come arretrato sono 2. Per la prima di esse (n.104), già presente nella rilevazione precedente, la struttura ha inviato nel mese di luglio un sollecito al proponente per la trasmissione delle integrazioni necessarie o la rinuncia. La seconda pratica che risulta arretrata (n.121) è relativa ad un procedimento conclusosi poi positivamente il 5/7/22 con una durata totale di 167 giorni, che diventano 71 se calcolati al netto delle sospensioni.

Dal confronto con la baseline, emergono alcuni aspetti interessanti:

- un significativo decremento della durata media delle pratiche concluse (-24%)
- un significativo decremento della durata media delle sospensioni (-30%)
- l'incidenza delle sospensioni è passata dal 59% della baseline al 40% della nuova rilevazione
- gli arretrati risultano in aumento del 100%.

Per tutti i confronti, come già evidenziato per la baseline, occorre tenere presente che il basso numero di pratiche presentate nel periodo di riferimento rende la rilevazione di dati medi fortemente variabile, in quanto soggetta all'impatto di singoli casi.

Nello specifico per il primo e secondo punto, la media delle durate delle pratiche concluse e delle sospensioni è calcolata su tre pratiche, due delle quali si sono concluse con estinzione su istanza di parte e potrebbe dunque essere un indicatore non compiutamente rappresentativo della durata dei procedimenti "completi".

Riguardo all'ultimo punto, oltre ad evidenziare che l'aumento del 100% è dovuto all'aumento di una sola unità, come si è già detto, l'inserimento tra gli arretrati anche della pratica 121 è conseguenza della sua conclusione a cavallo dei periodi di rilevamento. Tuttavia, analizzando più approfonditamente l'iter della pratica stessa, si vede che la sua durata effettiva è frutto dell'effetto di tre successive riunioni della Conferenza dei Servizi con conseguenti richieste di integrazione. Il corso della pratica è dunque stato irto di ostacoli.

In conclusione, si evidenzia un trend positivo relativamente agli obiettivi di riduzione della durata media, scesa nel primo semestre 2022 al di sotto dei tempi massimi di legge per la procedura in questione, mentre le attività intraprese per la riduzione del numero di arretrati dovrebbero avere efficacia a partire dalla prossima rilevazione.

#### *Procedura 7 – Autorizzazione unica per la realizzazione, l'esercizio e la gestione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti (art.208 del d.lsg.152/2006)*

I dati relativi ai procedimenti ricadenti nel primo semestre 2022 sono stati raccolti direttamente dalla TF durante l'incontro svolto il 29 agosto presso la sede della S.O. Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive in Saint-Christophe (AO).

Il database contiene 14 procedimenti relativi all'autorizzazione unica per la realizzazione di impianti per lo smaltimento/recupero di rifiuti, di cui 3 avviati nel primo semestre 2022.

Risulta 1 pratica chiusa per improcedibilità e dunque essa non rientra nel monitoraggio.

Dei 13 procedimenti da monitorare, 3 risultano conclusi nel primo semestre 2022, 10 sono ancora in corso alla data del 30 giugno 2022.

Dalla lettura della tabella di rilevazione dati si possono fare le seguenti considerazioni:

- tutte le pratiche chiuse sono state oggetto di Conferenza dei Servizi, essendo questo lo strumento istruttorio previsto dalla normativa;
- per tutti e tre i procedimenti chiusi nel primo semestre 2022 è stato necessario sospendere i termini per ricevere integrazioni, a seguito di richieste in fase istruttoria da parte degli Enti di riferimento;
- la durata media dei procedimenti conclusi al 30 giugno 2022 è pari a 273 giorni;
- la durata media dei termini di sospensione è pari a 52 giorni;
- degli 11 procedimenti ancora in corso, 7 risultano arretrati e 3 avviati.

Dal confronto con i dati della baseline (secondo semestre 2021) emerge che:

- il numero di pratiche gestite nel primo semestre è variato di poco (13 rispetto a 14)

- la durata media occorsa per le 3 pratiche concluse è diminuita, rispetto alla baseline, del 21% (273 giorni rispetto a 345 giorni)
- la durata media delle sospensioni è aumentata del 13% (52 giorni rispetto a 46 giorni), a causa di una pratica i cui termini sono stati sospesi per 77 giorni
- si è verificato un aumento del 10% nel parametro “incidenza arretrati su procedure in corso”

#### *Procedura 8.1 – Permesso di costruire (attività produttive)*

La procedura 8 - Permesso di costruire, nella tipologia 8.1 PdC per attività produttive, è in capo al SUEL VdA. I dati forniti dalla struttura operativa relativi al primo semestre 2022 individuano un totale di 83 procedure, che riguardano tutti i Comuni della Valle, oltre a 6 pratiche chiuse per improcedibilità, che non rientrano nel monitoraggio.

Relativamente allo stato delle pratiche, si rileva che delle 44 pratiche chiuse con provvedimento espresso:

- 36 pratiche sono concluse con provvedimento espresso positivo;
- 8 pratiche sono concluse con provvedimento espresso negativo;
- 4 pratiche sono state esaminate durante il periodo del Covid.

Le assunzioni adottate per il II^ semestre 2021 sono rimaste valide con le seguenti precisazioni:

- nel caso di ricezioni plurime di regolarizzazione si è convenuto di tenere presente l'ultima in ordine di arrivo quando cronologicamente tutte sono arrivate dopo una richiesta di regolarizzazione e prima della convocazione della CdS – va considerata una interruzione del procedimento;
- una richiesta di integrazione successiva alla CdS va interpretata come richiesta di regolarizzazione di merito e sospende il procedimento.

Dalla lettura dei dati relativi al primo semestre 2022 contenuti nella tabella di confronto si evince che:

- la durata media effettiva delle 44 procedure concluse è di 185 giorni, rispetto ai 90 giorni a disposizione per norma fatte, salve le sospensioni di legge;
- la quasi totalità delle 44 pratiche concluse è stata interessata da sospensioni (40 pratiche) e dalla CdS come strumento di semplificazione amministrativa (43 pratiche);
- la durata media delle sospensioni è di 65 giorni;
- 39 pratiche risultano in corso al 30/06/2022, di cui 32 avviate e 7 arretrate.

Inoltre, dal confronto con i dati di baseline possono essere fatte le seguenti osservazioni:

- la durata media delle procedure ha subito un decremento del 2% nel primo semestre 2022 rispetto alla baseline (da 188 a 185 giorni);
- l'incidenza delle sospensioni sui tempi effettivi delle procedure interessate da sospensioni diminuisce del 22% rispetto alla baseline;
- le pratiche arretrate scendono da 16 a 7 (-56%) e si riduce del 63% l'incidenza degli arretrati sulle pratiche in corso a fine semestre di riferimento.

Per il primo semestre di confronto, gli indicatori di smaltimento degli arretrati sono quindi più che in linea rispetto a quanto programmato in sede di PTR 2022-2025 della RAVA, e anche gli indicatori di durata registrano buone performance.

#### *Procedura 8.2 – Permesso di costruire (privati)*

La procedura 8, nella tipologia 8.2 – Permesso di costruire privati, è di competenza dei Comuni.

Si segnala che il modulo per la raccolta dei dati è stato rivisto rispetto a quello utilizzato in sede di rilevazione della baseline, in maniera da permettere una migliore identificazione degli eventi e la separazione delle interruzioni dalle sospensioni.

Le assunzioni adottate in sede di elaborazione dei dati di baseline sono rimaste valide anche per il I<sup>a</sup> semestre 2022.

Dal confronto tra baseline e primo semestre 2022, si evince che:

- le pratiche concluse con provvedimento espresso diminuiscono da 322 (baseline) a 234 (I<sup>a</sup> semestre 2022), mentre le pratiche in corso al termine del semestre salgono da 180 a 243;
- delle 243 pratiche in corso al 30/06/2022, 147 risultano avviate (contro le 88 avviate al 31/12/2021) e 96 arretrate (maggiori di 4 unità rispetto agli arretrati al 31/12/2021);
- con riferimento alle pratiche concluse, si evidenzia che il dato di baseline include alcune procedure (stimate in circa una trentina) relative a pratiche, quali “Piano casa” (L.R. 24/2009) e sanatorie, che, pur non rientrando nella tipologia di procedura oggetto di analisi (permesso di costruire ai sensi dell'art. 60bis, comma 3, della L.R. 11/1998), erano comunque state considerate da alcuni Comuni;
- il problema dell'inclusione di pratiche non inerenti il permesso di costruire (legge casa, sanatorie, etc.), che parzialmente inficia il numero delle pratiche chiuse rilevato nella baseline, è stato invece risolto per le pratiche aperte riportate nella baseline. Infatti, per facilitare il caricamento dei dati del I<sup>a</sup> semestre 2022, si è fornito ad ogni singolo comune un modello precaricato con le tutte pratiche aperte al 31/12/2021. Qualora i Comuni, nel restituire i dati, non abbiano confermato talune delle pratiche precaricate, ciò ha permesso di identificare quelle non significative ai fini del rilevamento (in quanto appartenenti alle tipologie di cui sopra), consentendone la successiva rimozione dalla baseline. Questo spiega la differenza tra il numero di procedure aperte (avviate e arretrate) indicato nella baseline diffusa a giugno e quello riportato nella baseline rivista inclusa nel presente Rapporto.

Relativamente agli arretrati si osserva che:

- 33 Comuni non hanno pratiche arretrate nel I<sup>a</sup> semestre 2022;
- 33 Comuni hanno arretrati;
- 8 Comuni hanno dichiarato assenza di pratiche, sia concluse che in corso, quindi si aggiungono al numero di Comuni senza arretrati.

Dalla tabella si evincono questi ulteriori indicatori con riferimento alle pratiche concluse con provvedimento espresso nel I<sup>a</sup> semestre 2022:

- la durata media delle pratiche è di 108 giorni, rispetto ai 90 giorni a disposizione per norma, fatte salve le sospensioni di legge;
- 58 pratiche hanno avuto delle sospensioni di durata media di 83 giorni;
- 7 pratiche hanno utilizzato la CdS come strumento di semplificazione amministrativa.

Inoltre, possono essere fatte le seguenti osservazioni:

- 79 pratiche (34% su un totale di 234) sono state chiuse nei termini di 90gg considerando la durata al lordo di tutte le attività (interruzioni e sospensioni);
- 135 pratiche (58% su un totale di 234) sono state chiuse nei termini considerando la durata effettiva (al netto delle interruzioni);
- 148 pratiche (63% su un totale di 234) sono state chiuse nei termini considerando la durata netta (al netto delle interruzioni e delle sospensioni);
- l'incidenza delle sospensioni sui tempi effettivi è del 47%;
- l'incidenza degli arretrati sulle procedure in corso è del 40%.

Dal confronto tra baseline e primo semestre 2022 si evidenzia:

- una riduzione dell'11% nella durata media delle procedure concluse nel I^ semestre 2022 rispetto a quelle concluse nel semestre precedente. La durata media delle sospensioni è in lieve aumento (+2%) ma si riduce l'incidenza delle sospensioni sui tempi effettivi delle procedure interessate da sospensione (-13%).

Ai fini della valutazione di questi primi risultati va tenuto presente che il dato di durata media rilevato per la baseline è con buona probabilità almeno in parte sopravvalutato, in quanto le informazioni a disposizione sulle interruzioni subite in fase iniziale dalle pratiche per la richiesta di regolarizzazioni documentali (interruttive dei termini) in diversi casi non erano complete.

- Il numero di arretrati (96) rimane sostanzialmente invariato tra i due semestri (+ 4 unità), ma si riduce del 23% l'incidenza degli stessi sulle pratiche in corso.

Al fine del conseguimento dei target intermedio e finale di Progetto relativamente agli arretrati (riduzione del 5% entro il 31/12/2023 rispetto alla baseline; azzeramento, sempre rispetto alla baseline, entro il 30/06/2025), ci sono delle considerazioni da fare:

- valutare semplificazioni normative della procedura, pur rilevando che semmai le difficoltà derivano dalla complessità degli strumenti urbanistici e vincolistici;
- la digitalizzazione del procedimento impedirebbe ab origine di depositare/accettare domande palesemente incomplete, che poi restano pendenti a lungo;
- del pari una maggior condivisione del procedimento con i professionisti incaricati, anche attraverso una implementazione delle loro competenze, potrebbe esser di aiuto agli uffici tecnici nella corretta ed efficiente gestione del procedimento;
- rivedere la casistica del «pagamento degli oneri».

In conclusione, si ritiene che le azioni di miglioramento ben possano esser sviluppate anche di concerto con il CELVA. A tale proposito, è stata elaborata una proposta di supporto da sottoporre all'attenzione del CELVA.

### *Procedura 9 – Varianti urbanistiche*

La procedura 9 - Varianti urbanistiche è di competenza della struttura "Pianificazione territoriale". I dati forniti relativi al primo semestre 2022 individuano un totale di 22 pratiche. Questo numero comprende sia le pratiche avviate nel secondo semestre 2021 (evidenziate in baseline) che quelle iniziate nel semestre in oggetto attinenti a due tipologie di pratiche:

- 3 procedure di VSP (variante sostanziale parziale);
- 19 procedure di VNS (variante non sostanziale) totale.

Relativamente allo stato delle pratiche nel primo semestre 2022 si rileva che:

- 3 procedure di VSP e 15 pratiche di VNS sono state concluse;
- 4 pratiche di VNS sono avviate;
- nessuna pratica arretrata.

Dal confronto tra baseline e primo semestre 2022 si evince che:

- la durata media delle VSP nel primo semestre 2022 è di 83 giorni, rispetto ai 150 gg. a disposizione per norma, senza sospensioni; il dato non è paragonabile ai risultati del II^ semestre 2021 per mancanza di pratiche concluse della stessa tipologia in precedenza;
- la durata media delle VSG, per mancanza di pratiche concluse nel II^ semestre 2022, non può essere oggetto di confronto;
- la durata media delle VNS è l'unica che può servire come paragone, essendo presente in entrambi i semestri; la durata media nel I^ semestre 2022 è di 34 giorni, ben al di sotto dei 45 giorni a disposizione previsti dalla norma. Rispetto alla media di 29 giorni della baseline - risultato molto performante - si

registra un incremento del 17%. Al riguardo, va sottolineato che sarebbe opportuno un raffronto tra il dato di baseline e la serie storica riferita agli anni precedenti, per poter eventualmente introdurre un correttivo.

Per tutti i confronti, come già evidenziato per la baseline, occorre tenere presente che è necessario avere in lavorazione pratiche di tutte le tipologie, come anche un numero maggiore di ciascuna, per essere in grado di paragonare risultati stabili e rinsaldati.

Questa considerazione potrebbe portare anche ad un'altra conclusione: l'opportunità di una semplificazione tra le tipologie esistenti di VU, con la soppressione della VSP. Essendo una variante per così dire intermedia tra la VSG e la non sostanziale, la VSP, di volta in volta, nella prassi può assimilarsi o alla generale o alla non sostanziale, con notevoli, ovvero limitati riassetti dello strumento urbanistico vigente.

Si potrebbe pertanto valutare un approccio di abrogazione, ovvero una rimodulazione della relativa disciplina.

È da notare, infine, che anche in tema di sospensioni non possono essere fatti dei confronti tra i due semestri per mancanza di categorie equivalenti. C'è un unico caso tra le VNS per necessità di integrazioni documentali.

In conclusione, si ritiene che per apportare miglioramento nell'attività della struttura "Pianificazione territoriale" sia necessario intervenire sulla legislazione vigente in materia urbanistica, come altresì sulla semplificazione e la standardizzazione della modulistica esistente.

#### *Procedura 10 – Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori*

Nei periodi che interessano la rilevazione, la struttura Stazione Unica Appaltante ha inviato due files che riassumono tutte le pratiche in carico alla stessa.

In totale sono state rilevate 31 pratiche con procedura negoziata e 3 pratiche con procedura aperta.

In particolare:

- 19 pratiche con procedura negoziata e una con procedura aperta risultano concluse entro il 30/06/2022
- 12 pratiche con procedura negoziata e 2 con procedura aperta risultano avviate nel I^ semestre 2022
- Non risultano arretrati nel periodo di monitoraggio

A seguito dell'analisi degli indicatori contenuti nella tabella di sintesi del monitoraggio emergono le seguenti informazioni:

- la durata media delle pratiche con procedura negoziata è pari a 76 giorni di calendario che risultano essere in aumento rispetto ai 55 giorni rilevati nel II^ semestre 2021 ma sempre al di sotto del termine massimo previsto dalla norma che, al momento, è di 165 giorni.
- la durata media delle pratiche con procedura aperta è pari a 139 giorni di calendario; tale valore non risulta essere significativo poiché riferito ad una sola pratica e non confrontabile con il semestre precedente dove non risultava alcuna pratica. Rimane comunque un dato che risulta essere sempre al di sotto del termine massimo di legge che è di 225 giorni.

In termini di variazioni percentuali, i dati rilevati forniscono i seguenti risultati:

- per quanto riguarda le procedure concluse con procedura negoziata si rileva un aumento del 38% della durata media;
- per quanto invece attiene alle pratiche concluse con procedura aperta non è possibile fare alcun confronto poiché nella baseline non ne risultavano.

In conclusione, si evidenzia come la Struttura non abbia arretrati e mantenga un risultato finale nettamente al di sotto dei tempi massimi consentiti per legge per la procedura in questione.

È inoltre opportuno segnalare che il peggioramento della durata media possa dipendere, fatto che emergerà con l'analisi anno su anno, anche da un fattore stagionale che al momento però non è stato approfondito.

#### *Procedura 11 – Acquisti di forniture e servizi*

Nei periodi che interessano la rilevazione, la struttura Centrale Unica di Committenza ha inviato i dati che riassumono tutte le pratiche in carico alla stessa.

In totale sono state rilevate 71 pratiche con procedura aperta e 7 pratiche con procedura negoziata.

In particolare:

- 34 pratiche con procedura aperta e 6 con procedura negoziata risultano concluse entro il 30/06/2022
- 35 pratiche con procedura aperta ed una con procedura negoziata risultano avviate nel 1° semestre 2022
- Nel periodo di monitoraggio si sono registrate 2 arretrati che hanno ambedue superato di 14 giorni i 30 giorni previsti come termine massimo per l'intervallo tra la data di accettazione dell'incarico e la data di pubblicazione.

L'analisi degli indicatori contenuti nella tabella di sintesi del monitoraggio consente di rilevare quanto segue:

- la durata media delle pratiche con procedura negoziata è pari a 81 giorni di calendario che risultano essere in aumento rispetto ai 73 giorni rilevati nel II° semestre 2021 ma sempre al di sotto del termine massimo previsto dalla norma che, al momento, è di 160 giorni.
- la durata media delle pratiche con procedura aperta è pari a 91 giorni di calendario che risultano essere in aumento rispetto agli 87 giorni ^ semestre 2021 ma sempre al di sotto del termine massimo previsto dalla norma che, al momento, è di 220 giorni.

In termini di variazioni percentuali i dati rilevati forniscono i seguenti risultati:

- per quanto riguarda le procedure concluse con procedura negoziata si rileva un aumento dell'11% della durata media
- per quanto invece attiene alle pratiche concluse con procedura aperta si rileva un aumento del 5% circa della durata media
- rispetto al 2° semestre 2021 che non aveva arretrati, se ne rilevano 2 nel 1° semestre 2022.

In conclusione, la Struttura non ha arretrati numericamente significativi e mantiene un risultato finale nettamente al di sotto dei tempi massimi consentiti per legge per la procedura in questione.

Come per la procedura 10, è inoltre opportuno segnalare che l'aumento della durata media possa dipendere, fatto che emergerà con l'analisi anno su anno, anche da un fattore stagionale che al momento però non è stato approfondito.

#### *Procedura 12 – Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)*

I dati forniti dal SUEL per il primo semestre 2022 individuano un totale di 322 procedure, di cui 13 chiuse per improcedibilità, che non rientrano nel monitoraggio.

Dall'esame degli indicatori relativi alle 309 procedure considerate per il monitoraggio del suddetto semestre si evince che:

- la durata media effettiva dei 218 procedimenti conclusi con provvedimento espresso è pari a 51 giorni;
- delle 218 procedure concluse con provvedimento espresso, 195 (91%) rientrano nei termini, 53 sono soggette a sospensione, 213 a Conferenza di Servizi;
- la durata media delle sospensioni è di 25 giorni;
- al 30/06/2022 gli arretrati ammontano a 38, le avviate a 53.

Dal confronto con i dati della baseline (secondo semestre 2021) emerge:

- un decremento della durata media delle pratiche concluse (-7%);
- un aumento della durata media delle sospensioni (+4%), ma una contestuale riduzione dell'11% nell'incidenza delle sospensioni sui tempi effettivi delle procedure che ne sono state interessate, passata dal 30% per le pratiche della baseline al 26% per le pratiche del I^ semestre 2022;
- gli arretrati risultano in aumento del 217% in valore assoluto e del 77% in termini di incidenza sulle procedure in corso, fatto che potrebbe comportare un peggioramento della durata media nei semestri in cui si chiuderanno.

Si evidenzia che delle 38 pratiche arretrate rilevate nel primo semestre 2022, ben 32 sono state presentate nel mese di febbraio, con alta concentrazione su alcuni giorni: 14 pratiche il 17 febbraio, 12 pratiche il 7/8 febbraio.